Verbale della seduta del Consiglio comunale del 29 novembre 2016

Il Sindaco: "Buonasera, benvenuti a tutti i Consiglieri e ai Cittadini qui presenti e chi ci ascolta naturalmente da casa. Diamo la parola al Segretario per l'appello"

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio presente, Giuseppe Borri presente, Luisa Ferrari presente, Rosamaria D'Urzo assente, Flavio Marcello Avantaggiato presente, Andrea Galimberti presente, Federica Bellei assente, Alberto Marastoni presente, Gabriele Gatti presente, Luca Villa presente, Maura Catellani presente, Davide Caffagni presente, Fabio Lusetti presente, Matteo Panari, assessore esterno presente, undici presenti su tredici"

Il Sindaco: "Bene. Nomino scrutatori per il Gruppo di Maggioranza Gatti Gabriele e Marastoni Alberto, per i Consiglieri di Minoranza Fabio Lusetti.

Vi informo che questo Consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria, così come prevede la legge, con la richiesta di un quinto dei Consiglieri. Un'altra comunicazione: come gruppo di Maggioranza abbiamo valutato la possibilità e se il Consiglio sarà d'accordo, di erogare un contributo *una tantum* per il restauro della facciata della chiesa, visto che proprio oggi si è svestita dal cantiere abbiamo pensato di dare questa notizia, che verrà poi perfezionata nell'ultimo Consiglio di dicembre. Pensiamo di erogarli rateizzati su tre anni, a partire dal bilancio 2017. Quando avremo le cifre precise, ne daremo comunicazione dettagliata qua in Consiglio"

1. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" PER L'ADOZIONE DI MISURE DI SGRAVIO FISCALE A FAVORE DEI COMMERCianti DI VIA ROMA.

Il Sindaco: "Passiamo alla lettura del primo punto. È un ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Alleanza Civica per San Martino, per l'attuazione di misure di sgravio fiscale a favore dei commercianti di via Roma. Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Davide prego"

Il Consigliere Caffagni: "Buonasera a tutti. Spiego in due parole questa proposta. I Consiglieri di Alleanza Civica, in linea con quanto detto e sostenuto nella campagna elettorale e come esposto dall'attuale Giunta nel corso dell'approvazione delle linee di mandato, intendono farsi promotori di un'iniziativa a favore ed a sostegno dei commercianti del nostro Paese. Stasera siamo a proporre lo sgravio fiscale della tassa TARI, totale o parziale di almeno la metà, per l'anno prossimo, a favore dei Commercianti al dettaglio che hanno il proprio negozio lungo via Roma. L'idea e il senso di tale proposta nasce dal fatto che il 12 febbraio di quest'anno sono iniziati i lavori su via Roma, lavori che, a mio avviso, ci hanno consegnato l'asse principale del nostro Paese più bello, ordinato, fungibile. Pur apprezzando e anche tanto questo grande lavoro, non si può, tuttavia, non far presente che durante le fasi di cantiere si sono creati spiacevoli e forti disagi per tutti, per tutta la popolazione e per i negozianti. Alcuni di essi, infatti, avevano fissato anche le ferie proprio in base alla pianificazione di cantiere consegnata loro, pianificazione che, tuttavia, non è stata del tutto rispettata. La data di fine lavori, inizialmente fissata ad agosto 2016, è stata poi spostata dichiarazioni qua in Consiglio comunale a settembre di quest'anno, tuttavia, però, il cantiere principale si è chiuso a novembre ormai inoltrato. È indubbio che i negozi hanno sofferto, non poco, la chiusura delle strade di qualche giorno, l'assenza totale di parcheggi durante la fase cantieristica ed anche la presenza stessa del cantiere, fattori che hanno diminuito se non quasi azzerato la clientela, in certi periodi. Da questa premessa nasce quindi la proposta di riconoscere le difficoltà e il disagio unitamente anche alla crisi che da ormai molti anni si abbatte sul settore, il disagio appunto patito dai negozi che si affacciano su via Roma, quindi l'intento è quello di accordare loro un piccolo segno concreto di vicinanza e di sostegno a chi durante parecchi mesi ha subito appunto questo disagio e questa difficoltà"

Il Sindaco: "Bene. Grazie al Consigliere Caffagni, della lettura, della spiegazione del loro Ordine del giorno. La Giunta, insieme al Gruppo di Maggioranza, esaminato con attenzione l'Ordine del giorno presentato, valutandone pro e contro, tendenzialmente siamo favorevoli all'impostazione da voi data. Siamo però a richiedere, giustamente, alcune modifiche al fine di votarlo a favore, insieme al vostro Gruppo, per cui chiedo l'illustrazione al nostro Capogruppo Andrea Galimberti che ha una proposta di emendamento a cui cedo immediatamente la parola, prego, Andrea"

Il Consigliere Galimberti: "Premesso che non è nelle competenze del Comune togliere o

ridurre tasse, noi proponiamo questo: la cancellazione della frase, dopo il "dato atto" in fondo alla prima pagina, di "introducendo nel relativo regolamento comunale la possibilità di concedere riduzioni e sgravi sulla TARI" e poi di emendare dopo "impegna il Sindaco e la Giunta" con questo. Voi dicevate: "di valutare e predisporre agevolazioni fiscali in termini di sgravio totale o parziale", invece vorremmo sostituirla in questa maniera: "a prendere in considerazione la possibilità di un contributo da erogare ai piccoli operatori commerciali e artigianali che ne faranno richiesta individuale, pari a una percentuale compresa fra il 25 e il 33% del tributo TARI pagato. Tale richiesta dovrà essere corredata, naturalmente, dagli attestati di pagamento della suddetta tassa, per gli anni 2014, 2015 e 2016."

Il Sindaco: "Apriamo il dibattito. Vi ricordo l'iscrizione, vi ricordo solo per dare un ordine ai lavori sapete che abbiamo sempre il problema della sbobinatura, di prendere la parola in modo che l'abbiamo e diamo la parola al Consigliere che prende la parola, così non abbiamo dei dubbi quando andremo a sbobinare"

Il Consigliere Caffagni: "Posso, Paolo?"

Il Sindaco: "Prego, al Consigliere Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Per quanto riguarda l'ultimo "dato atto" non c'è nessun problema. Per quanto riguarda, invece, la proposta di emendamento del dispositivo, l'unico dubbio è che: "a prendere in considerazione la possibilità" indica la volontà di prendere in considerazione, non la volontà di erogarlo, cioè noi chiediamo che stasera la Giunta si impegni ad accordare un contributo da erogare"

Il Consigliere Galimberti: "Io dico che anche voi eravate molto possibilisti perché dite: "a valutare e predisporre agevolazioni", a valutare, quindi... cosa? Dopo sulle percentuali possiamo anche discutere, ma io, lui stava parlando, adesso stava parlando delle parole eh?"

Il Consigliere Caffagni: "Sulle percentuali non discutiamo. Avrete fatto delle valutazioni e a noi queste vanno bene, ci rimettiamo alle vostre valutazioni di fattibilità, però chiediamo che invece di: "a prendere in considerazione la possibilità di un contributo" si scriva: "ad accordare un contributo da erogare ai piccoli Operatori commerciali che ne faranno richiesta" e il resto tutto uguale"

Il Sindaco: "Prende la parola Flavio Avantaggiato, prego"

Il Consigliere Avantaggiato: "Il condizionale è per la percentuale, cioè è solo per quello che c'è il condizionale, se no è approvato, cioè, è il 25-33% perché non decidiamo un numero secco, quindi per questo lasciamo ancora quel termine, però è approvato, di fatto, cioè la volontà c'è, è il numero che ancora non è preciso"

Il Consigliere Galimberti: "Anche perché non è detto che tutti prendano la stessa percentuale"

Il Sindaco: "Allora, è intervenuto Galimberti. Chiedete la parola, per favore"

Il Consigliere Villa: "Mi verrebbe da dire, allora, su che base viene valutato il 25 piuttosto che il 33 se non tutti prendono la stessa percentuale?"

Il Sindaco: "Villa ha già fatto un intervento. Galimberti, prego"

Il Consigliere Galimberti: "Sarà la Giunta, in base anche alla chiusura della strada, ai pezzi della strada che son stati chiusi e anche ai periodi in cui son stati chiusi, per esempio c'è stato un periodo che ha danneggiato di più certi operatori commerciali rispetto ad altri"

Il Sindaco: "Maura Catellani. Chiudete i microfoni aperti"

La Consigliera Catellani: "Se sulle percentuali mi rimetto chiaramente a quello che diceva Luca, va bene avete fatto una valutazione, certo è, lo dico qui, quando dovrete scegliere se il 25 o il 33, secondo me sarà brigosio capire chi ha avuto più o meno danno, a seconda del tratto di strada, a mio modo di vedere. Il dubitativo si può lasciare sulla percentuale, che secondo me deve essere 25, 33, ma una percentuale fissa. Comunque, avrete un criterio con cui giudicherete se il commerciante merita il 25 piuttosto che il 33. Se il commerciante si lamenterà, perché ha preso meno di quello di fianco, saprete dargli risposta, ovviamente"

Il Sindaco: "Flavio Avantaggiato, poi si è iscritto Giuseppe Borri"

Il Consigliere Avantaggiato: "No, siccome, io, le conte le hanno fatto a me che non lo capivo ed è stato molto calzante. Se mi hanno spiegato, non lo dico pubblicamente, di un operatore che ha subito veramente in modo pesante per i tempi, per il momento in cui è successo, e quindi, mi hanno spiegato, a quell'operatore va dato il 33%. Ci sono, mi hanno detto il nome di un altro operatore che l'ha subito molto meno di quello, quindi era giusto che ci fosse una discrezionalità della giunta rispetto, anche se parliamo la differenza fra un quarto e un terzo di 300-400 euro"

Il Sindaco: "Maura Catellani"

Il Consigliere Avantaggiato: "...tutto questo a me a mettere quel dubitativo"

La Consigliera Catellani: "Ti ringrazio, Flavio, perché l'osservazione era giusta, mi fa piacere che ti abbiano convinto. Io rimango della mia idea, perché la discrezionalità, o andate a vedere se il fatturato è calato di più o di meno, questo qui piuttosto che no, perché magari poteva essere una proiezione più disgraziata rispetto alla situazione, però il fatturato è calato meno percentualmente rispetto all'altro, poi ripeto, sto cavillando, chiaramente, però c'è chi vi può sollevare delle eccezioni, però è una roba che decidete voi e quindi, farete voi le vostre valutazioni"

Il Sindaco: "Bene. Si è iscritta Luisa Ferrari. Borri? Luisa Ferrari? Accendi il microfono"

L'Assessore Ferrari: "Quello che hai detto, Maura, è abbastanza infattibile, cioè diventa difficile andare a fare queste percentuali, però è stato riscontrato e, ripeto, non si possono fare comunque nomi e cognomi, in un determinato periodo in determinati giorni, sappiamo che c'è stato comunque un operatore rispetto tutta via Roma che ha avuto, o due, che hanno avuto particolari danni, visto anche il particolare periodo, quindi non ne facciamo una divisione fra chi ne può aver avuto meno o chi ne può aver avuto di più, cioè lì l'abbiamo potuto verificare in loco l'effettivo danno che c'è stato, tutto qua, poi, ripeto, la descrizione sarà comunque di andare incontro a questo disagio a tutti"

Il Sindaco: "Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Cioè... e dopo basta, perché, però, in realtà, Luisa, non fate una descrizione chi ha subito di più o di meno, perché avete un caso che è un caso limite, ma rispetto a tutti gli altri, o applicate per tutti gli altri la stessa percentuale o il problema della ripartizione c'è per questo che è il caso limite e per tutti gli altri. Ripeto, però, a noi va bene, perché la scelta è vostra, l'impegno è vostro, la percentuale tutto sommato, piuttosto che niente, va bene anche questo, dopodiché toccherà a voi sciogliere i nodi di chi solleverà delle eccezioni"

L'Assessore Ferrari: "Guarda, noi ci impegneremo come Giunta, penso di poterlo dire, Sindaco, in base, appunto, anche alle nostre disponibilità di dare una risposta il più ampia possibile a tutti quanti, questa è la responsabilità che ci prendiamo come Giunta"

Il Sindaco: "Bene, ci sono degli altri interventi? Si iscrive Beppe Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Una cosa. Non andiamo mica a richiedere il fatturato, sarebbe, ecco, è evidente, però nella configurazione della chiusura che era stata spostata anche per accordare gli eventi, ad esempio c'era la Cicciolata che ci ha imposto di spostare il progetto avanti di quindici, venti giorni. Mi ricordo che c'è stata questa interferenza che poi ci siamo andati anche lungo per altri motivi: abbiamo avuto delle problematiche di infrastrutture sotto la strada, insomma, fori, sfondamenti, può sempre capitare, a volte non capitano neanche però, in Via Rivone non è una strada fatta ex novo. Innanzitutto preciso che non è un ristorno TARI, prendiamo la TARI come riferimento, perché non si potrebbe, andremmo contro la legge e prendiamo gli F24 pagati come diceva prima, non so, Galimberti o Luisa e non faccio i conti in tasca, però c'è stato un settore merceologico che una particolare coincidenza, non lo posso dire perché son talmente pochi gli operatori, andrei a individuarli, secondo me quello è da ristornare di più che gli altri, insomma, che hanno avuto, diciamo così, un disagio però un po' distribuito"

Il Sindaco: "Allora si è iscritto a parlare il Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Noi, come Lista civica pensiamo che effettivamente gli sgravi fiscali debbano essere concessi ai commercianti però è in un'ottica che è da concordare con l'Amministrazione e l'Associazione di categoria sui quali, però, ci sia un progetto. Siamo consapevoli che la riqualificazione di via Roma ha comportato dei disagi e sicuramente ha sforato nei tempi, ma è stata una cosa che è fatta bene e sicuramente porterà inevitabili benefici per tutti i Cittadini e i commercianti compresi. Per questi motivi, noi pensiamo di astenerci"

Il Sindaco: "Bene, allora se concordiamo i punti possiamo andare alla votazione e quindi vogliamo subito l'emendamento, vero Segretario?"

Il Sindaco: "Votiamo l'emendamento"

L'Assessore Ferrari: "Prima di votare l'emendamento bisogna fare un attimo... Allora possiamo togliere il pezzo dal "dato atto" e l'altro pezzo quindi lo lasciamo come abbiamo detto o togliamo la prima frase? Quindi rimane, dopo questa discussione, va bene che rimanga questo testo?"

Il Consigliere Caffagni: "Se la volontà è chiara di perseguire questa strada, a noi va bene"

L'Assessore Ferrari: "D'accordo, grazie"

Il Sindaco: "Grazie all'Assessore Ferrari per la precisazione e anche a tutti i Consiglieri di aver raggiunto un accordo. Se siamo pronti per votare, Segretario, io vado"

Il Sindaco: "Benissimo, allora mettiamo a votazione l'emendamento. Favorevoli? Astenuti? Uno. Contrari? Nessuno. Ripetiamo subito la votazione dell'ordine del giorno. Favorevoli? Astenuti? Uno. Contrari? Nessuno. Bene, stessa votazione"

2. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVA ISOLA ECOLOGICA A SAN MARTINO IN RIO.

Il Sindaco: "Passiamo all'Ordine del giorno presentato dai Gruppi consiliari "Progetto per San Martino" e "Alleanza Civica per San Martino" e presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera a tutti. Ordine del giorno relativo alla nostra nuova isola ecologica a San Martino: "Premesso che in occasione della recente approvazione delle linee programmatiche non è stata adeguatamente valutata la opportunità di ampliare la nostra isola ecologica o di realizzare una nuova e adeguata alle esigenze del nostro Comune. -In occasione delle risposte all'interpellanza del Gruppo consiliare "Progetto per San Martino" sulla TARI, il signor Sindaco e Assessore all'Ambiente comunicava che una nuova isola ecologica in territorio di San Martino in Rio comportava un investimento di circa 210.000 euro. Considerato che la sua realizzazione -produrrebbe effetti positivi sulla qualità del Servizio rivolto alla Cittadinanza, in quanto eviterebbe che numerosi Concittadini, che hanno necessità o desiderio di conferire in modo corretto determinate tipologie di rifiuti, recuperabili o no, si rechino nell'isola ecologica del Comune di Correggio; - produrrebbe effetti positivi anche sulla quantità dei rifiuti differenziati, grazie alla maggiore facilità di raggiungimento; -eviterebbe che diverse tipologie di rifiuti recuperabili vadano ad incrementare le raccolte differenziate di un altro Comune, anche a scapito delle possibili riduzioni (premi) regionali per un'efficace raccolta differenziata; - trasformerebbe una spesa corrente in una spesa per investimenti; preso atto che ad oggi il Comune di San Martino in Rio spende 35.998 euro/anno per l'utilizzo dell'isola ecologica di un altro Comune; -come previsto nel piano d'ambito, nello scenario di piano al 2020, per quanto attiene alle Raccolte differenziate, il modello di servizio prevede:

1. Quantità di Raccolta differenziata con il servizio di porta a porta, tonnellate anno: 756.
 2. Quantità di raccolta differenziata con il servizio di prossimità, tonnellate anno: 898.
 3. Quantità di Raccolta differenziata nel centro di raccolta tonnellate anno: 1471.
- Quest'ultimo con ore di apertura settimanale pari a 18 e prevede espressamente un centro di raccolta comunale. Nella logica dell'Agenzia dei Servizi Idrici e Rifiuti, (la stessa che Lei, Sindaco e Assessore, indica nella precedente risposta per i costi dei servizi), è pressoché impossibile raggiungere e ottimizzare elevati quantitativi di raccolta differenziata se non è presente un efficiente Centro di Raccolta comunale. Facendo presente che: - se si ipotizza un investimento con un ammortamento di minimo 10 anni, i costi per investire nell'isola ecologica possono produrre anche un beneficio economico, oltre che ambientale, per tutti i cittadini: (10.000 euro annui per i primi dieci anni e 36.000 euro annui per gli anni successivi). - Se consideriamo inoltre, che tale tipo di investimento sono spesso e giustamente favoriti da aiuti regionali, la realizzazione diventa ancor più logica e interessante. -Con la nuova isola ecologica non si dovrebbero avere ad oggi incrementi di costi gestionali, in quanto il personale impiegato, a differenza di quanto precisato da IREN e da Lei sottoscritto nella risposta, facilitato da una semplice ed organica disposizione dei contenitori, potrebbe sovrintendere alla corretta collocazione dei rifiuti da parte dei Cittadini e non, come capita spesso ora, sostituirsi ad essi. Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a cercare la soluzione migliore per redigere il progetto e per realizzare una nuova isola ecologica in San Martino in Rio, al fine di ottimizzare il servizio ai Cittadini; riferire in Consiglio Comunale il risultato di tale lavoro, entro tre mesi dalla data di approvazione dell'ordine del giorno- Grazie"

Il Sindaco: "Bene, grazie Consigliere Lusetti. Una breve risposta poi il dibattito, Giuseppe Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Noi temiamo che al momento non ci siano progetti per la nuova isola ecologica, in quanto non è opportuno e non è una priorità. Distanza 3 km e mezzo da via Lemizzone a via Pio La Torre per cui, chi carica rifiuti da conferire al Centro di raccolta, non è che sia particolarmente penalizzato a fare 3 km in più, anche perché quelli che sono dall'altra

parte, mentre hai caricato hai già fatto, e noi abbiamo e questo qua noi ci siamo dimenticati ma noi siamo stati i primi a coprire praticamente tutto il territorio col "porta a porta", la raccolta del verde e anche la carta per cui abbiamo un sistema, diciamo così, integrato di raccolta che può definirsi non dico ottimale per le tecnologie che ci sono adesso, insomma, ma siamo al massimo. L'isola ecologica abbiamo preso in considerazione qualche anno fa l'ampliamento, però non è opportuno ampliarla, innanzitutto perché c'era, a sondaggi, una certa resistenza dei vicini che sarebbero stati interessati all'ampliamento e poi lì c'è stato, verso nord uno sviluppo abitativo molto importante, per cui ampliarla lì sarebbe inopportuno. Bisogna trovarsi se si farà una nuova isola ecologica, centro di raccolta, perché ogni due, tre anni cambiano, una volta discarica, poi cambiano nome, c'intendiamo, "centro di raccolta", lo chiamano adesso, bisogna andare in un luogo che sia baricentrico, dotato di una viabilità adeguata, dunque andare verso sud, andare verso Gazzata e Stiolo, perché se dobbiamo individuare un nuovo sito, ossia un sito dalla parte nord allora tanto vale lasciare quella. Non abbiamo mai avuto delle lamentele per definire, per essere sintetico e tra l'altro adesso l'ultima riunione in ATERSIR che è stata fatta il 14 novembre è stato discusso a livello tecnico, con tecnici IREN e i Sindaci più coinvolti in questa problematica, c'è anche chi...., Comuni che hanno un territorio molto esteso hanno anche un distretto di raccolta che, non so, credo Castellarano. C'è la legge 154/2016 per una verifica delle ricadute eccetera, eccetera, cioè cosa succederà con questa legge? Come saranno conformati questi centri di raccolta? Come verranno vissuti, gestiti, perché cambia sempre la normativa. Poi sono andati avanti degli esperimenti di premialità, Rubiera ha fatto un tipo di premialità pesando proprio diciamo così, forzando al parossismo, diciamo così, questo conferimento. Cadelbosco ha fatto una cosa un pochino più soft, più diciamo così, però entrambi hanno visto che questi progetti, seppure embrionali, hanno avuto dei costi, sempre sono sperimentazioni, prototipi di, pesature, prendiamo non so, conferimento di pile, proprio e venivano premiati, prendevano 0,0 sulla carta, ecco, per cui, al momento, noi non abbiamo la forza di impegnarci, lo valuteremo e appunto c'è una normativa in divenire e valuteremo sui costi. Io però non ho dati certi, però l'assessore m'ha sempre garantito, anche stimolato dal fatto se in questa Unione con Correggio ne abbiamo dei benefici o no, guardo la Maura perché la Maura, quando parlo di Correggio, insomma, le si "spadiscono" i denti, ecco, noi siamo beneficiari da questa sinergia, per il momento, però in tre mesi non è possibile, a parte perché non la ritengo, non la riteniamo una priorità per quel che abbiamo, che bolle in pentola"

Il Sindaco: "Bene, grazie, Borri. Faccio un intervento di sostegno anch'io, per chiarire, perché forse non mi son spiegato bene la volta scorsa. Quando parlavo di approntamento per l'area di 250.000 euro era per la preparazione dell'area, cioè implicava poi avere già un'area che oggi noi non abbiamo, perché comunque, se dobbiamo andare a fare un Centro di raccolta nuovo abbiamo bisogno di un'area che goda di una logistica di fulcro per il Paese, perché se dobbiamo andarla a fare fuori 3 km, tanto vale andare a Correggio o se la dobbiamo spostare in zona, punti cardinali estremi, sicuramente ci sono delle zone del Paese che fanno prima a andare a Correggio, come ha ben detto Borri e come ci hanno detto, visto che prendete i dati dal Piano d'Ambito, dove abbiamo anche richiesto, se occorresse, a noi l'isola ecologica con i dati che hai appena letto tu, Fabio, ma ci hanno detto: "Con una isola ecologica a tre chilometri e sette, non c'è bisogno di un altro Centro di raccolta, perché i dati si sposterebbero di poco, con una raccolta porta a porta spinta come c'è a San Martino, dove il verde è predominante nel quantitativo raccolto e dove a San Martino viene svolto bene". Tra l'altro, quando parlavo, siamo fortunati, insomma, abbiamo una convenzione che è scaduta dal 2013 che noi portiamo avanti verbalmente. Correggio ce lo permette, han detto quando siamo pronti, la andiamo a rinnovare ma noi, avendo dei dati che ci portano del beneficio, insomma, aspettiamo loro che ci chiamino per rinnovare la Convenzione, che adesso viene rinnovata verbalmente di anno in anno. Se ci sono degli altri interventi? Davide, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Infatti, sulla convenzione, perché io oggi l'avevo appunto guardata, è scaduta alla fine del 2013, chiedevo una cosa: tutte le percentuali che sono indicate relative ai costi, sia di San Martino che di Correggio, così come le percentuali che di riflesso sono quelle di introito dei contributi per..... (vocabolo inudibile n.d.v.), sono sempre le stesse o, essendo accordi verbali, sono un tanto al chilo?"

Il Sindaco: "Rispondo, grazie, Davide, rispondo subito. Gli accordi sono fermi all'ultimo anno e quindi non sono mai più cresciuti dall'ultimo anno, se hai visto che sono a scalare e sono..."

Il Consigliere Caffagni: "Il 25% San Martino paga Correggio e il cinquanta.....(vocabolo inudibile: si presume sia Correggio n.d.v.) paga San Martino"

Il Sindaco: "Esatto. Se ci sono degli altri interventi? Lusetti, credo"

Il Consigliere Lusetti: "Niente, volevo dire, in base a quello che ci avete detto, ok, ci sta, ma volevo capire questo: visto i numeri che ci avete detto, pare che l'investimento alla fine, ci sia un investimento più che un costo e potrebbe portare comunque un servizio alla Cittadinanza, cioè noi siamo qua a farvi delle proposte e, come sempre, perché normalmente ci dite che noi non facciamo altro che fare ostruzionismo e non farvi delle proposte. Questa è una proposta che vi stiamo facendo, perché crediamo che il Paese ne abbia bisogno, cioè siamo in 8.100 e di questi 8.100, diverse persone devono andare a Correggio e accade di trovare delle persone a Correggio e lo sappiamo, insomma, specialmente anche degli artigiani e non vedo perché non si possa prendere in considerazione la cosa, insomma, uno studio per vedere di dare un servizio a San Martino, perché noi sempre di più dipendiamo da Correggio, con tutto, coi Servizi, per cui credo che secondo me, se è una risposta che dovremmo dare ai nostri Cittadini"

Il Sindaco: "Grazie, Lusetti. Davide?"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, volevo solamente, a sostegno un po' anche di quello che diceva Fabio. Nella delibera 10 del 2014, l'Assessore Casarini, appunto parlando della raccolta differenziata, diceva che per San Martino la percentuale si potrebbe alzare notevolmente proprio se ci dovesse essere un distacco da Correggio, perché diceva nel suo intervento che la quantità di rifiuto residuo che si porta a Correggio va ad impattare notevolmente anche la percentuale di raccolta differenziata, ovviamente in diminuzione, per San Martino. Quindi l'idea e in un qualche modo la proposta di intervenire sulla nostra Isola ecologica o Centro di raccolta che dir si voglia, era anche, appunto, in considerazione del fatto che la percentuale e la quantità di rifiuto residuo di Correggio va poi anche, forse a detrimento della percentuale di San Martino, in relazione anche ai contributi che il raggiungimento delle percentuali poi comporta a livello dei contributi regionali e/o statali"

Il Sindaco: "Comunque adesso, intanto cogliamo le vostre sensibilità e ne terremo conto, intanto in ATERSIR cambiano molte cose quindi nel cambiamento di ATERSIR si potrebbero cambiare anche i modi di raccolta. Sapete che nel 2018 dovrebbe partire anche a San Martino e anche in tutti i Paesi della Provincia di Reggio, sull'indifferenziato, la tariffa giusta, quindi ci sono delle novità, aspettiamo le novità e verifichiamo anche in ATERSIR i cambiamenti che ci sono, però premetto che un Centro di raccolta a San Martino dovrebbe avere una dimensione ideale sui 4.000 m² perché più piccola non sarebbe sufficiente per gestire in maniera ordinata tutto quanto si va a conferire. Ciò comporta che in questo momento abbiamo un operatore a 18 ore e costa una cifra che non so se siano 20-25.000 Euro. Su 4.000 metri non sarebbe sufficiente un Operatore, ma i costi di gestione aumenterebbero sicuramente di molto, perché occorrerebbero due operatori a tempo pieno, quindi non è detto poi che andiamo a fare dei risparmi considerevoli. Comunque, in ATERSIR sta cambiando tutto, perché passano dei cambiamenti forti, questi poi ci permetteranno anche di ritrovarci, sicuramente voi ci solleciterete ancora su questo argomento. Intanto noi aspettiamo di verificare come e quando viene rinnovata la Convenzione con Correggio poi magari ci possiamo risentire. Intanto questa Fabio, non è per ..., però non possiamo accettarlo e lo votiamo, votiamo contro"

Il Consigliere Lusetti: "La mettiamo come le altre, insomma, normalmente, insomma, tutte le varie proposte che vengono fatte vengono sempre... "sono buone ma le mettiamo nel cassetto", quel cassetto lì dev'essere grande, dev'essere un bel cassetto. Quel giorno che non ci staranno più, sarò contento"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi o possiamo andare al voto? Bene, allora andiamo alla votazione per l'esame in oggetto che abbiamo appena discusso. Favorevoli?"

Il Segretario comunale: "Quattro"

Il Sindaco: "Astenuiti? Contrari?"

Il Segretario comunale: "Sette"

3. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO PER SAN MARTINO" INERENTE IL TRAFFICO SU VIA DEL CORNO.

Il Sindaco: "Passiamo al terzo punto. Presenta il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Lo mettiamo nel cassetto o posso? come volete, eh. Ordine del giorno relativo al traffico su via del Corno: - Considerato il rilievo e l'attenzione che le linee programmatiche recentemente approvate riservano al tema della mobilità e della sicurezza, vista -la volontà di riqualificare le principali strade cittadine e di garantire la sicurezza di ciclisti e pedoni, - l'intenzione di mettere in sicurezza i punti più pericolosi, ritiene

opportuno segnalare la pericolosità derivante dal traffico dei mezzi pesanti ed ingombranti in via del Corno, nostra zona scolastico-sportiva, già molto trafficata, in particolari orari della giornata; Impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad adottare i provvedimenti necessari per eliminare tale traffico. Si tratta di scelta da ritenere importante, anche perché toglie la maggior parte del traffico pesante da via Roma, da tempo diventata strada comunale, di carreggiata troppo stretta per tale tipo di mezzi e quindi non più idonea per il collegamento Campogalliano-Correggio. Oltre al tema della sicurezza, non va sottovalutato anche l'aspetto economico: tale tipologia di traffico comporta una notevole usura del fondo stradale e costringe l'Amministrazione comunale, come di recente avvenuto e costringerebbe in futuro, a frequenti interventi di manutenzione e di ripristino-. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. Si iscrive a parlare Giuseppe Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "State vedendo la fine lavori su via Stradone. Via Stradone è una strada provinciale che si collega alla provinciale di Modena che viene da Campogalliano. È stata fatta soprattutto per la sicurezza sul tratto stradale che andava dalla Chiesa all'interferenza località Osteriola, c'è la rotonda, avete visto tutti, ormai è in ultimazione, noi vediamo come va, come andranno le cose. La vecchia Giunta non faceva la mobilità, ha impostato il traffico pesante, sto parlando del traffico pesante, in direzione ovest-est, cioè da Prato a Campogalliano, su via Stradone, mentre il traffico che viene da Campogalliano, cioè est-ovest, Campogalliano-Correggio l'abbiamo messo, perché facciamo una specie di rotonda, ecco. Le motivazioni prevalenti quali erano? Allora, immagina, che sei di San Martino, che un camion molto pesante venga dall'autostrada di Campogalliano e debba andare alla Ceramica, ad esempio: deve andare Campogalliano, Osteriola, Prato, San Biagio, rientrare e poi torna praticamente a Trignano da dove è venuto, perché fa Trignano verso est a Panzano sono tutti attaccati, quindi ha fatto un giro. Non solo, tu mi dici, citi il dato estremo ma è che su via del Corno noi abbiamo due intersezioni importanti, una è via dell'Artigianato, si chiama via dell'Artigianato, non c'ero io quando è stato messo lì un centro artigianale e quello dove c'è il "Super Day" non solo pre-esistente, c'è la parte che va via Resistenza che serve tutta l'area artigianale anche quello c'è carico e scarico. Qual è la cosa migliore? Secondo me, la cosa ottimale e diciamo tombale non esiste, proviamo quando sarà aperta la provinciale, vedere appunto di rimanere con quell'ipotesi di traffico che c'era prima ma da via del Corno, sollevare via del Corno da un traffico pesante, lascia stare la Cantina, perché con la Cantina abbiamo l'accordo adesso di entrare da est, sarà veramente difficile, poi valutiamo, però quest'ipotesi qua si può studiare con la Polizia stradale, i Carabinieri e vedere lo sviluppo. Al momento, un'alternativa precisa non ce l'ho, perché anche lì ci sono degli insediamenti artigianali almeno la metà di San Martino, perché via Resistenza dalla parte della Venturini, ecco lì è piena di artigiani e di aziende. Non è una risposta negativa però quel qualcosa, da mettere nel cassetto"

Il Sindaco: "Bene, si è iscritto il Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Alcune considerazioni, proprio per quello che dicevi, Via Stradone è una strada provinciale. Normalmente le strade provinciali dovrebbero essere le strade che collegano le grandi percorrenze e le Province per cui dovrebbero essere a doppio senso di marcia. L'altra cosa che mi hai detto prima è il fattore che gli automezzi dovrebbero fare un giro vizioso, non sarebbe né il primo Comune né l'ultimo Comune. L'altra cosa è, che si può ovviare, come accade in diverse circostanze, mettendo un divieto che possano transitare solo i mezzi pesanti che sono diretti alla Ceramica o in alcune aziende. Questo abbatterebbe sicuramente il traffico e anche le nostre spese, visto che voi siete così parsimoniosi e ci dite che abbiamo un bilancio, che non riusciamo a fare investimenti, in una qualche maniera cercherei di far sì di avere delle spese possibili. Se noi mandiamo il traffico pesante sulle provinciali che sono fatte per questo, probabilmente avremmo meno spese per sistemare le strade comunali"

Il Sindaco: "Bene, grazie Consigliere Lusetti. C'è qualcuno che s'iscrive ancora? Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Ma concettualmente il tuo discorso non fa una grinza, però sta di fatto che io debbo raggiungere quella... Chi è che controlla, amministra, secondo te? Dobbiamo parlare con senso pratico ecco perché poi dopo se tu imponi a un mezzo pesante, io ho parlato di mezzi pesanti, stiamo parlando di mezzi pesanti, di fare questo giro, per dire, mi sembra che siamo fuori dal mondo, poi vedremo come fare, però il nostro assetto viario è quello, per cui trovare delle soluzioni drastiche potrebbe essere "mal comune mezzo gaudio", insomma alla fine, perché altrimenti qua dobbiamo presidiare il territorio, momento per momento. Prego, prego"

Il Sindaco: "Si è iscritto Lusetti, poi Caffagni?"

Il Consigliere Lusetti: "Volevo semplicemente dire che questi divieti di transito sono ovunque, cioè se ne trovano ovunque e questo te lo posso garantire, anche per il tipo di lavoro che faccio, ma, al di là di questo, chi deve controllare sono i Vigili che abbiamo sul nostro territorio che ne abbiamo molti e la loro presenza si vede, per cui direi che siamo tutelati da questo"

Il Sindaco: "Va bene, grazie Consigliere Lusetti. Davide, a posto? Maura Catellani."

La Consigliera Catellani: "Sì, io volevo soltanto fare un'osservazione in termini, cioè, se valutate, per me dovete votare astenendovi, altrimenti votate contro, perché non puoi Beppe, dire: "Noi valutiamo". Se valuto, allora quantomeno mi astengo, sennò voto contro e voto contro, perché non può sempre essere valuto e metto nel cassetto, no. Se voto contro, voto contro punto e non mi sta bene. Se no, valuto e quindi mi astengo, secondo me"

Il Vice Sindaco Borri: "Secondo me, Maura, noi facciamo anche come fate voi: voi quando potete votate contro, quando votate a favore mai, vuol dire che sbagliamo tutto, al limite, ti cambia un po' come pensiamo, capito? e prendiamo..., non ho detto di no, però non ci asteniamo, votiamo contro"

Il Sindaco: "Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Intanto, è una sonora balla che noi votiamo sempre contro, perché è una balla mondiale e questo lo sai anche tu, già da quello che è accaduto negli anni precedenti poi, ripeto, giustamente ognuno fa quello che vuole, però le robe vanno chiamate col loro nome. Se valuti, sei possibilista, quindi ti astieni, se no, se voti contro, dici: "Non sono possibilista, a me questo vostro ordine del giorno non sta bene e quindi voto contro", allora così mi sta bene, però chiaramente ognuno strimpella la grammatica come vuole"

Il Sindaco: "Si è iscritto Andrea Galimberti. Fai la dichiarazione di voto?"

Il Consigliere Galimberti: "Sì. Per quanto illustrato dall'Assessore Borri, l'assoluto contrario. Vorrei ricordare però al Consigliere Lusetti che l'altra volta parlando di Vigili, visto che fa dell'ironia sui Vigili, a qualcheduno della Minoranza andavano bene tre vigili a San Martino, quindi, voglio dire, possono bastare anche quelli"

Il Sindaco: "Bene, si è iscritto Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "No, siccome facciamo i fenomeni, allora facciamo i fenomeni fino in fondo. Devo ricordarvi nell'ultimo Consiglio comunale come avete votato sui nostri ordini del giorno, con quali motivazioni eh, Beppe? No, perché se vogliamo fare i fenomeni, lo facciamo fino in fondo, ok? Devo ricordarti le motivazioni? Te le ricordo il prossimo giro, quando ci sono i verbali ve le leggo, quindi per piacere su"

Il Vice Sindaco Borri: "No, questo qua è un fatto personale. Io noto che comunque in ogni risposta, che sia positiva, negativa o dubbiosa, noto sempre accompagnata da parte vostra da ironia o da sarcasmo, che ci può anche stare una volta, non siamo mica qua a., però la vostra base di risposta, che sia giusta o sbagliata, è sempre accompagnata da ironia e da sarcasmo e mica sempre è apprezzata anche da voi, quindi lo faccio anch'io"

Il Consigliere Villa: "Allora, se mi dici che ti dà fastidio l'ironia e il sarcasmo, io prendo atto, succede, prendo atto, non ti ho mica detto di no. Se, però, mi dici che noi votiamo contro a prescindere alle vostre scelte, ti dico che questa è una sciocchezza e ti invito a rivederti i verbali degli ultimi dieci anni, visto che sei in Consiglio da dieci anni. Rileggeteli, rileggeteli. Abbiamo accettato un minuto fa l'emendamento che avete fatto"

La Consigliera Catellani: "Esatto"

Il Sindaco: "Vi prego di riportare la discussione non a livelli di questo genere, ma parliamo di dare un aiuto ai nostri Cittadini e di prendere le decisioni giuste per i nostri Cittadini. Per favore, cerchiamo di tenere il discorso a tutti. Adesso si è iscritta Maura Catellani, poi Lusetti"

La Consigliera Catellani: "Ripeto quello che stava dicendo Luca. In realtà, Beppe, non è vero che noi votiamo sempre contro, perché al vostro emendamento di due secondi fa, Giuseppe Borri, noi abbiamo votato a favore, quindi sempre nell'ottica della collaborazione"

Il Sindaco: "Bene. Grazie, Maura. Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo solo questo. Prima, mentre parlavamo, dicevi che non fa una grinza la mia, la nostra esposizione, l'ho esposto io, ma comunque, è la nostra esposizione su questo. Il problema dov'è, se non fa una grinza? Cioè, il problema qual è?"

Il Vice Sindaco Borri: "E' concettuale per quanto riguarda via Stradone"

Il Consigliere Lusetti: "Ok. Il problema qual è? Il mettere, scusa un attimo, un senso unico, cioè instaurare un divieto di transito per gli automezzi a meno che non siano diretti alle aziende che sono su via del Corno? È solo questo il problema? Chiedo, questa è la domanda..."

Voi votate contro per questo? perché l'altra è una strada provinciale, questa è comunale per cui, di norma la strada provinciale dev'essere utilizzata per i mezzi pesanti e per i trasferimenti. Voi utilizzate, cioè... Il problema è mettere un divieto di transito e questo è il problema? Se me la motivate così, noi, cioè, ci sto, perché avete la maggioranza ma non lo accetto"

Il Sindaco: "Grazie a Lusetti. Chiaramente non è il problema derivato da un cartello, è un problema derivato dalla viabilità che in questo momento, il nostro Paese ha su via del Corno, che ci porta verso Correggio e abbiamo degli evidenti problemi di controllo. Io spero che quando ci saranno i varchi attivi, ma soprattutto saranno sanzionatori, perché si sta aspettando che arrivi proprio quella firma che possa permettere ai varchi che andremo a installare, ma ne parliamo poi nell'ultimo punto e nel momento in cui saranno sanzionatori, si potrà anche verificare il numero di targa di un autoarticolato che non può passare per quella strada. In quel momento, forse il controllo è un po' più preciso di una macchina di Polizia municipale che sicuramente, se abbiamo una pattuglia in giro per il Paese, non può coprire a 360° tutto il nostro territorio che ormai è di 70 e rotti chilometri. Se non ci sono altri interventi, andiamo al voto. Chi è favorevole?"

Il Sindaco: "Quattro favorevoli. Chi si astiene? Chi è contrario?"

4. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SUI LOCALI DESTINATI A SEDE DI FARMACIA NEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA RIVONE.

Il Sindaco: "Sono finiti gli ordini del giorno, procediamo con le interpellanze e le interrogazioni presentate. Ricordo a tutti che l'interrogazione viene illustrata dai firmatari, che la risposta viene data dal Sindaco o dall'assessore competente delegato per la risposta e che all'interrogante spetta un breve spazio di risposta per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. Siamo al punto 4, illustra l'interpellanza il Consigliere Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Allora, è un po' lunga, porterete pazienza. Ricordato che nella seduta del 20 aprile 2016 si è provveduto a votare la delibera recante titolo: "Trasferimento dal patrimonio dei beni indisponibili a quello dei beni disponibili di porzione di fabbricato ricompresa nel plesso scolastico "De Amicis" da destinare a futura sede di nuova farmacia"; Ricordato che in sede di discussione, il Consigliere Marconi poneva una questione relativa alla metratura della nascente farmacia, che a suo parere, contrastava con l'articolo 125 delle norme tecniche di attuazione del vigente PRG, vale a dire che questa non poteva avere metratura superiore ai 150 m², mentre il Vicesindaco ricordava come le misure attese fossero sui 170 m² calpestabili, cioè 225 m² con muri; Ricordato che il Sindaco Zurlini rispondeva testualmente: "Siccome da ingegnere, Marconi fa delle osservazioni specifiche alle quali io in questo momento francamente non mi sento di rispondere, se non attraverso una verifica della nostra struttura tecnica, noi segnaliamo le cose che tu ci hai detto e le sottoponiamo all'attenzione della struttura tecnica. Se ci fosse questa contraddizione che tu hai sollevato, e ringrazio di averla sollevata, la sottoporremo alla struttura tecnica. Se non c'è, tanto meglio... foss'anche necessario arrivare a una correzione formale della delibera, torneremo in Consiglio comunale a correggerla". -Preso atto che le norme tecniche di attuazione del Comune di San Martino in Rio pubblicate sul portale del Comune recitano: "Ai fini di una più organica e integrata valorizzazione funzionale dei servizi di base, è ammesso l'insediamento di funzioni legate all'attività principale, quali esercizi commerciali, di pubblici esercizi e di artigianato di servizi alla persona compatibilmente con i caratteri funzionali delle singole attrezzature ed in conformità con le prescrizioni derivanti dai rispettivi Piani comunali di settore; Preso atto che la scelta di collocare la farmacia nel plesso di via Rivone è frutto di una scelta politica dell'Amministrazione Zurlini che non ha visto il coinvolgimento di altre istituzioni od enti, né tantomeno ha visto il coinvolgimento delle parti sociali più direttamente coinvolte nella scelta (genitori e docenti); Preso atto che l'allora assessore Cavazzoni, nella già citata seduta del 20 aprile scorso, dichiarava: "È chiaro che la prossima amministrazione potrà anche decidere di spostarla da lì.... il che vuol dire andare in Regione e rinunciare al posto. Solo il Comune, solo l'Amministrazione, nessun altro ente può spostare la farmacia da quel sito, però un'amministrazione lo può fare, sia ben chiaro. Non è che ci siano vincoli dettati da altri"; Ascoltate le comunicazioni dell'Assessore Panari, nel corso della riunione con il Comitato Genitori in data 17/11 durante la quale dichiarava: - il proprio rammarico per il mancato coinvolgimento dei genitori da parte della Giunta precedente, nell'iter che ha portato alla scelta del plesso di via Rivone come sede della farmacia, incoraggiando gli stessi a porre in essere

una raccolta firme; -che non esiste un percorso già tracciato dall'Amministrazione che possa definire chiaramente quando si potrà pensare di avere una riunificazione dei plessi della scuola primaria; - che ipotesi allo studio è la chiusura della scuola materna attualmente ospitata presso il plesso della scuola "Allegrì" per supplire la sottrazione di spazi alla primaria di via Rivone; -che inevitabilmente ci saranno evidenti disagi per genitori, studenti, insegnanti, derivanti dalla scelta di procedere con l'insediamento della farmacia nelle aule di via Rivone; -che gli unici costi che il Comune sosterrà in tutta la vicenda sono quelli relativi agli allacciamenti delle utenze; Sottolineato come già ripetutamente, nel corso degli anni si siano rivelate clamorosamente errate le previsioni delle Amministrazioni comunali sammartinesi circa la gestione dei flussi degli studenti, si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti:

1. Se sono state sottoposte a verifica le osservazioni portate in aula a suo tempo dal Consigliere Marconi.

2. In caso di risposta positiva al punto 1 a quali considerazioni si è giunti e quali modifiche sono state eventualmente apportate alla delibera e nel caso, come mai non si sia ritenuto opportuno darne notizia al Consiglio.

3. In ragione del testo delle Norme Tecniche d'attuazione, come si concilia la collocazione della nuova farmacia con il citato legame alle funzioni dell'attività prevalente. Cioè, come si conciliano le funzioni di una scuola elementare con quelle di una farmacia?

4. Se la nuova farmacia si farà carico di tutti i costi relativi al proprio inserimento sul territorio sammartinese, ivi compreso occupazione suolo pubblico per il container, opere di muratura sulla struttura di via Rivone, modifiche dei confini fra scuola e farmacia (siepi, muretti o cancelli per definire la separazione fra le differenti utenze) lasciando in capo alla collettività le sole spese d'allacciamento delle utenze, sia per la struttura provvisoria che per quella definitiva e che, di che entità sono i costi per il Comune.

5. Quale tipo di contratto intercorre tra il Comune e il gestore della farmacia? che durata ha?, vi sono clausole di salvaguardia a tutela del "servizio al pubblico"?

6. Se esiste la volontà politica da parte della presente Amministrazione di ripensare la collocazione della farmacia, in ragione del malcontento che la scelta genera, dei disagi che arreca e dell'impossibilità di definire i tempi di ritorno ad una situazione di normalità (unico plesso per la scuola primaria)"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Villa e prima di dare la parola all'Assessore per la risposta, ho l'Assessore Panari che chiede un intervento per fatto personale, come da regolamento.

L'Assessore Panari: "Una cosa rapidissima. Ci tengo a dichiararlo che la scelta delle parole utilizzate sull'interpellanza per riportare le mie comunicazioni contengono, a mio avviso, delle sfumature e delle inesattezze che mi costringono a dichiarare che non mi rappresentano totalmente, ho finito"

Il Sindaco: "Diamo la parola, Luca, no, ti ha già risposto"

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo n.d.v.]

Il Sindaco: "No. Lo farete in sede privata. Lo farete in sede privata. Adesso la Luisa Ferrari risponde all'interrogazione.

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo , - registrazione interrotta n.d.v]

Il Sindaco: "Bene, diamo la parola, la parola all'Assessore Ferrari per le risposte"

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo , - registrazione interrotta n.d.v]

Il Sindaco: "Bene, vi chiarirete su questa cosa, vi chiarirete. Adesso vi prego di dare seguito al Consiglio comunale. Prego l'Assessore Luisa Ferrari di iniziare le risposte all'interrogazione, che sono poi sei interrogazioni in una. Prego, Ferrari"

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo , - registrazione interrotta n.d.v]

Il Sindaco: "Prego il pubblico, lo sapete non può parlare, vi prego di stare in silenzio. Assessore Ferrari, prego, a lei la parola"

L'Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti. Mi risulta che siano intercorse delle comunicazioni fra il Responsabile del settore, il geometra Ugolini Vincenzo e l'allora Consigliere Marconi, riguardo al tema della vostra interrogazione. La risposta che ha dato l'ufficio tecnico riguardo a queste osservazioni ve la posso leggere?, perché è tecnica e quindi credo che valga la pena essere letta"

La Consigliera Catellani: "Solo un'osservazione poi ti lascio leggere tutto, ma come ho detto

alla riunione di gruppo, ok, a me non risulta che siano intercorse delle comunicazioni tra i due, però..."

L'Assessore Ferrari: "A me risulta che siano intercorse delle comunicazioni, non so se a titolo telefonico o a titolo personale. Qua io ho una nota datata 21 aprile 2016"

[intervento di più voci contemporaneamente e lontane dal microfono, per cui inudibile il dialogo n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: "Posso dire qualcosa?"

Il Sindaco: "No, Ferrari, continua"

L'Assessore Ferrari: "In risposta all'interrogazione sollevata sull'argomento in oggetto da parte di Alleanza Civica per San Martino in Rio con propria istanza del 18/11/2016 pervenuta a questo Comune in data 19/11/2016 si precisa quanto segue: "1. In merito alle osservazioni portate in aula a suo tempo dal Consigliere Marconi, sul tema della nuova farmacia comunale, in data 21 aprile 2016, lo scrivente Responsabile di settore ha redatto formale nota di chiarimenti, (che si allega in copia alla presente), dei cui contenuti, peraltro, ha disquisito al tempo, con lo stesso Consigliere Marconi Roberto. 2. Sulla scorta delle considerazioni e verifiche di cui alla citata nota, comunque assunte e valutate in termini preventivi all'attuazione del procedimento e all'adozione di qualsiasi atto nel merito, non si è reso necessario modificare la delibera consiliare citata nell'avanzata istanza. 3.1. - Circa il riferimento ad un paventato contrasto nei confronti delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico generale, si precisa che: -la superficie al lordo delle murature interne ed esterne dei futuri ambiti da destinare in termini ultimi all'esercizio di farmacia, così come definiti agli atti consiliari, si ribadisce con il presente referto in m² 225 circa, che non ha alcun rilievo in materia urbanistica e/o nel settore delle attività commerciali. - La superficie di vendita identificabile dagli elaborati grafici allegati alla predetta deliberazione, misurata, ai sensi dell'articolo 4, punto 1, comma c) del Decreto Legislativo 114 del 31 marzo '98 e articolo 32, comma 13, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente piano regolatore, si definisce in m² 91,30, inferiore al limite massimo di metri 150, fissato dall'articolo 125 delle norme tecniche di attuazione del vigente Piano regolatore. - La superficie utile complessiva dell'attività di futuro insediamento, identificabile dagli elaborati grafici allegati alla predetta deliberazione, misurata ai sensi dell'articolo 32, comma 7, 8, 9 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore, si definisce in m² 172,75, inferiore tanto al 20% della superficie utile complessiva, quanto ai 300 m² massimi insediabili; 3.2. - La conciliabilità funzionale della futura attività di farmacia, e con questo rispondendo alla vostra, al punto 3, nei confronti del limitrofo plesso scolastico, nonché delle ulteriori attività di carattere socio-sanitarie ivi contenute, è garantita da un impianto normativo che ne consente l'insediamento e la convivenza di tale attività, fermo restando che il progetto esecutivo per la ristrutturazione degli ambiti destinati alla farmacia stessa, (da redigersi a cura e spese dei soggetti assegnatari), oltre che del riattamento degli spazi interni all'edificio, dovrà altresì occuparsi della sistemazione delle aree scoperte di pertinenza specifica delle funzioni insediabili, definendone limiti, utilizzi, suddivisione, accessi e svuoti. 4.1, - La struttura in elementi prefabbricati da adibire provvisoriamente a farmacia, è stata allestita nello spazio a pubblico parcheggio, sito a cavallo tra la strada comunale di via Rubiera e via Roma. - Come da nulla osta numero 8290 del 18/10/2016, della validità di 18 mesi, (salvo proroghe, in ragione della mancata conclusione dei lavori di sistemazione della sede definitiva), trascorsi i quali, i titolari dello stesso e gerenti l'attività, dovranno provvedere al pieno ripristino delle condizioni preesistenti;- con oneri tutti a carico dei titolari del citato nulla osta, nonché soggetti assegnatari dell'attività (cioè non parliamo di gestori, parliamo di titolarità della farmacia - frase aggiunta in lettura dell'Assessore Ferrari n.d.v.), da insediarvi ivi compresi estendimenti e/o allacciamenti delle/alle reti dei sotto servizi, oltre ai gravami inerente la concessione per l'occupazione di suolo pubblico che, in base all'applicazione delle vigenti tabelle nei confronti degli spazi effettivamente occupati ha determinato un importo in base annua di 2.645 Euro interamente pagati. 4.2. - Analogamente, per la già citata porzione d'immobile da destinare a Farmacia, il contratto di locazione commerciale sottoscritto in data 26 settembre 2016 tra questo Comune e la Società Farmacia San Martino in Rio s.n.c., oltre a definirne utilizzi, termini di durata, canone, deposito cauzionale e quant'altro specificatamente legato alle locazioni d'immobili, obbliga la predetta società ad eseguire integralmente a sue cure e spese, i lavori di adeguamento dell'immobile, ivi comprese spese tecniche, (di progettazione, direzione dei lavori, contabilità generale, collaudi e certificazioni impiantistiche), allacciamenti alle reti dei pubblici servizi, IVA, imprevisti e quant'altro necessario per dare completezza all'opera ed

inoltre la impegna, (a conclusione del contratto), a restituire l'immobile in argomento nelle medesime condizioni giudicati utili per l'inizio dell'attività o comunque tali da permetterne un utilizzo immediato. 4.3. - Pertanto, alla data odierna, il Comune di San Martino in Rio, per l'insediamento provvisorio e futuro dell'attività di che trattasi, non ha sostenuto onere alcuno e nemmeno vi sono presupposti o previsioni inerenti a possibili impegni economici a carico della pubblica Amministrazione"

Direl che con questa nota tecnica abbiamo risposto alla maggior parte di quelle che sono state le richieste. In particolare, per quanto riguarda il punto 6, noi riconfermiamo la programmazione politica delle passate Amministrazioni, perché condividiamo e quindi confermiamo la sede della Farmacia in via Rivone 23, come l'attuale sviluppo del futuro polo ai Servizi della Persona e attività annesse, come la sede di via Manicardi si presta alla collocazione di tutto il plesso scolastico delle elementari all'interno di una zona che naturalmente svolgerà la sua funzione di polo scolastico. Questo spostamento che avverrà in tempi e modi che potranno essere modificabili e adeguabili alle esigenze e alle tematiche che si potranno presentare lungo il percorso a cui l'Amministrazione cercherà di dare risposta. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Assessore Ferrari. Allora, ricordo all'interrogante e solo a lui, spetta un breve spazio di risposta per dichiararsi se è soddisfatto o meno della risposta. Prego, Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "Per adesso ripeto che sono schifato, ma non finisce qui. Sulla parte tecnica, vedremo se c'è stato o no il contatto, quindi eventualmente torneremo anche in Consiglio su questo tema, perché a questo punto sono curioso anch'io. Sono insoddisfatto, lo elenco per punti così sono rapido. La mobilitazione dei genitori vi ha obbligati a muovervi e a pensare al rinvio di almeno un anno per cercare di rendere più digeribile la cosa. Senza la loro mobilitazione avreste proceduto con la vostra solita supponenza che stasera è stata riconfermata. No, non è buona volontà, la vostra, è il chiaro segnale di quanto avevate sottovalutato la complessità della materia e i disagi a essa connessi. La prova? Dieci giorni fa, salvo ripensamenti, ci comunicavate l'avvio lavori a giugno 2017, ieri, la retromarcia. È dal 2011 che sapete che in via Rivone arriverà una farmacia, pubblica o privata poco cambia ai fini dell'organizzazione, eppure ieri sera eravate ancora impreparati sui tempi, sui lavori, sulle cose da fare. Non avevate nemmeno pensato a dove fare il Campo Scuola estivo, qualora fossero partiti i lavori. Ieri sera, addirittura proprio il Sindaco si lamentava per la difficoltà di comunicare, diceva: "Peccato non ci sia nemmeno un powerpoint". Esatto, signor Sindaco, non c'era nemmeno un powerpoint, ci sono stati solo fiumi di parole, nessuna concretezza, nessuna risposta. Le priorità si vedono nelle scelte che si fanno e per voi la prima cosa da fare era piazzare la farmacia, i disagi, le maestre, i bambini e le famiglie per voi sono danni collaterali. Ancora una volta, come lo rivendicate sempre, vi dimostrate degni eredi di chi vi ha preceduto, per quanto riguarda la capacità di programmare. Chiudo con una riflessione: siete sicuri che concedere uno spazio pubblico a un'attività commerciale privata, costruendovi poi intorno un chiaro ed assoluto vantaggio competitivo o via il polo sanitario sia una scelta che rimarrà senza conseguenze? Ne siete proprio sicuri?"

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Villa"

5. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SUL TEMA "PROFUGHI"

Il Sindaco: "Partiamo subito con il punto numero 5. Presenta l'interpellanza Maura Catellani, prego"

La Consigliera Catellani: "Buonasera. La leggo. - Premesso che durante la seduta consiliare del mese di luglio è stato affrontato il tema dell'arrivo dei profughi presso il nostro Comune; -che in quella circostanza era stato comunicato all'Opposizione che sarebbe stata informata sulle modalità di accoglienza degli stessi; -che i profughi sono arrivati presso il nostro Comune in assenza di ogni informazione di cui al punto precedente;.....

(rispetto al testo dell'interpellanza presentata, la Consigliera omette di leggerne il secondo capoverso n.d.v.)

....Chiediamo di essere informati rispetto a quanto segue: -quando sono arrivati i profughi presso il nostro Comune? -Quanti sono detti Ospiti? -Dove sono ospitati? Quali sono i fondi che l'Amministrazione intende o dovrà stanziare per la loro accoglienza, -Quali sono le politiche di accoglienza -anche del prossimo futuro- che la Giunta intende adottare,- Quali progetti di collaborazione sociale si possono attivare per i profughi attualmente presenti sul territorio comunale, se l'Amministrazione ha intenzione di attivarne, se- in difetto di competenza - si

farà promotrice della possibilità di realizzarne con le associazioni di volontariato-. Grazie"

Il Sindaco: "Bene, risponde all'interpellanza l'Assessore Rosamaria D'Urzo, prego"

L'Assessore D'Urzo: "Buonasera a tutti. I profughi sono arrivati nel nostro Comune il 10 di ottobre scorso. Sono sei, sono ospitati in una struttura ricettiva. Di fondi non ce ne hanno chiesti, cioè non abbiamo stanziato fondi, perché non ci vengono richiesti. Vengono gestiti dalle cooperative che, appunto, li hanno in carico. La politica che abbiamo intenzione di attuare è quella di rispondere ai nostri doveri istituzionali, quindi quanto richiesto dalla Prefettura. Per quanto riguarda i progetti che mettiamo in atto, allora la premessa è questa, che i migranti prima che ricevano il permesso di soggiorno non possono essere assicurati, quindi non li possiamo praticamente agganciare con nessuna delle nostre Associazioni per fare dei lavori, diciamo. Stiamo però interpellando le Associazioni per creare una rete di supporto a favorire l'inserimento, in maniera che quando ci verrà richiesta, possiamo essere pronti con una rete. Stiamo seguendo, in prima persona proprio, l'arrivo e conosciamo chi arriva e anche eventuali problematiche che si possono presentare. La gestione comunque viene in gran parte gestita, cioè è in mano alla cooperativa che li gestisce"

Il Sindaco: "Bene, grazie Assessore D'Urzo, la parola alla Catellani per una sua breve replica"

La Consigliera Catellani: "Ringrazio l'Assessore D'Urzo per le informazioni. Ovviamente sono contenta oggi, ma non sono contenta per quando ciò è successo, perché delle due l'una: o siete informati di quello che succede sul vostro e sul nostro territorio, oppure non siete informati. Quindi gli articoli che hanno poi portato a quest'interpellanza, in uno, il Sindaco correttamente diceva: "Sono arrivati, l'abbiamo saputo quando sono arrivati", perché i sistemi sono due per i profughi, una volta che vengono smistati: o vengono smistati in struttura pubblica, quindi comunale e talché è chiaro che voi siete resi edotti prima o altrimenti in struttura privata e a questo punto la Prefettura vi bypassa, cioè se passa direttamente dalla "Dimora di Abramo", la "Dimora di Abramo" li manda direttamente alla struttura privata, quindi quello che è stato scritto dall'Assessore D'Urzo, dichiarato sul giornale, in realtà non è vero, come non è vero che il Centro-Destra, perché è facile poi strumentalizzare, non ha dovere morale. Noi il dovere morale ce l'abbiamo, ma ce l'abbiamo anche nei confronti dei nostri Cittadini, quindi quello che noi vi abbiamo chiesto in luglio non era: "Noi non vogliamo i profughi", era: "Se arrivano, teneteci informati". È dovere istituzionale, voi informate noi, ma anche i Cittadini, quindi i vostri doveri non si limitano nel dover accogliere i profughi. Faccio poi un'altra puntualizzazione, in realtà noi siamo brutti e cattivi, perché vi abbiamo chiesto informazioni, non abbiamo fatto niente per i profughi. Voi siete bravi, ma per i profughi non avete fatto niente lo stesso, perché fino ad ora voi di soldi ai profughi non ne avete dati e non li avete accolti a casa vostra, facile da dire, perché chi li ha accolti è un privato che ha un bed & breakfast. Tutto qua"

Il Sindaco: "Bene, grazie a Maura Catellani"

6. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO PER SAN MARTINO" IN MATERIA DI TARI.

Il Sindaco: "Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. Presenta l'interpellanza Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "A seguito dell'interpellanza presentata in data 22/9 da "Progetto San Martino", il signor Sindaco e Assessore all'Ambiente forniva le informazioni richieste sui ricavi della TARI per gli anni 2014 e 2015 non ancora riscossi. Preso atto dei dati forniti, anno 2014 non erano state ancora pagati 51.566,71 euro e nell'anno 2015 176.331,57 euro, interpella il Sindaco e l'Assessore competente in materia sulle seguenti domande: a) quali azioni sono ad oggi state poste per recuperare la TARI non riscossa del 2014 e quanti di questi ricavi sono stati definiti "crediti non esigibili"? b) Quali azioni sono ad oggi state poste per recuperare la TARI non ancora riscossa del 2015 e quanti di questi ricavi sono stati definiti "crediti non esigibili"? c) sui ricavi non riscossi della TARI del 2015 sono presenti soggetti, persone fisiche o no, che risultano essere presenti nell'elenco dei ricavi TARI non riscossi nel 2014?"

Il Sindaco: "Grazie Lusetti. Intanto, Fabio, ti aggiorno sui dati che sono andato a raccogliere, che sono cambiati a favore. Per l'anno 2014, non sono più 51.566,71, ma ne abbiamo recuperati, quindi siamo a 40.682,19; dopo, se vuoi, te li do. Per la TARI 2015, da 176.331,57, siamo a 173.096. Detto questo, arrivo alla risposta a). Sull'anno 2014 è già stato fatto il sollecito con notifica e a breve verrà accertato, queste sono le fasi del recupero che la legge prevede, con criteri per calcolare le somme di accantonamento, ma non su crediti non esigibili. Al limite, possiamo parlare di crediti di dubbia esigibilità. Sul punto b), sull'anno 2015, partiranno nei primi mesi del 2017 una fase unita di sollecito e accertamento unificato. La

legge prevede che la verifica dei tributi abbia un tempo d'intervento fino ai cinque anni antecedenti. Sui crediti di dubbia esigibilità già nel 2014 il nostro Ente era compreso tra gli Enti sperimentatori per applicare la contabilità armonizzata infatti che pone, in pratica, divieto di andare per cassa. Ci impone in casi come quello della tassa dei rifiuti di scrivere in entrata tutti i crediti, cioè le somme degli F24 che abbiamo e di stanziare in uscita un fondo di crediti di dubbia esigibilità, calcolato in modo da compensare le eventuali minori entrate. Il nostro fondo al 31/12/2015 riferito alla TARI di cui siamo in oggetto, era di 227.000 euro. Per quanto riguarda il punto C sì, sono presenti alcuni soggetti in tutte e due le annate, sia di privati che di aziende. A te la parola per una breve replica, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "La nostra preoccupazione, cioè, chiedevamo questo, perché la nostra preoccupazione era capire se ci fosse la necessità di intensificare i solleciti e quanti operatori ci lavorano, perché come tutti ben sanno, la TARI che non viene riscossa dai Cittadini che non pagano viene pagata poi dagli altri, alla fine, perché chi fa il servizio vuole essere pagato, per cui automaticamente crescono le tasse agli altri. Volevo capire, appunto, questa cosa, insomma, se c'è un metodo per riuscire anche a fare solleciti più veloci, senza aspettare i cinque anni che la legge ci concede"

Il Sindaco: "Bene, grazie Fabio. Ci attacchiamo subito al punto 7 perché è sempre un punto inerente"

7. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO PER SAN MARTINO" RELATIVO AL PARERE DEI REVISORI DEI CONTI SULLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE CHE HA APPROVATO LE TARIFFE TARI 2016 DERIVATE DAL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

Il Sindaco: "È un'interpellanza, è un'interrogazione presentata dal gruppo consigliere "Progetto San Martino" chiedo scusa, Fabio. Vai, leggila"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che nella discussione della delibera TARI 2016 poi approvata dal Consiglio Comunale in data 22/09/2016 venivano espressamente approvate le tariffe derivanti dal piano economico finanziario di gestione dei rifiuti urbani, la Lista civica "Progetto San Martino" chiede al Sindaco e Assessore competente: - se nel merito si è richiesto il parere del collegio dei Revisori dei conti, - in quale data e - il contenuto del parere espresso"

Il Sindaco: "Va bene, grazie, è una risposta talmente piccola che stavo già andando appunto, dovrebbe risponderti l'Assessore al Bilancio su questo punto, ma è talmente breve che lo faccio io. Ricordo che a partire dal 2009, a seguito di modifiche normative, questo Ente, in quanto meno di 15.000 abitanti, non ha più il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre revisori, ma ha il Revisore unico. Il Revisore in carica attualmente è il Dott. Paolo Fava che ha lo studio a Cento di Ferrara. Non è stato nominato dal Consiglio comunale come lo erano in precedenza, ma è stato estratto a sorte in Prefettura, dall'apposito elenco dei Revisori, quindi la revisione economico finanziaria degli Enti locali è disciplinata dagli articoli 234 e seguenti del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000. In particolare le funzioni di Revisore sono elencate nell'articolo 239 e non è previsto il parere sugli atti che promuovono le tariffe. Abbiamo comunque informato il Revisore dei conti del contenuto della tua interrogazione, lo stesso ci ha confermato che il parere su questo atto non era previsto e che, in generale, i Revisori non rilasciano pareri quando non sono previsti dalla normativa vigente. Prego, per la risposta se ti dichiari soddisfatto o no"

Il Consigliere Lusetti: "Semplicemente questo: mi aspettavo la risposta dell'Amministrazione comunale che mi avrebbe detto che non era tenuto il Revisore dei conti, sulla delibera del Consiglio comunale non è dovuta, ma in merito a queste riflessioni che voi avete fatto. In tale delibera viene approvato il piano finanziario integratodei costi interni del Comune di San Martino in Rio, relativo ai servizi di gestione dei rifiuti urbani dell'anno 2016 che è stato approvato a 1.384.547. Sempre nella stessa delibera vengono approvate, sempre per l'anno 2016, le tariffe per la tassa dei rifiuti della TARI. Questo per dire che in tale delibera si fa riferimento al costo che i Cittadini dovrebbero, diciamo così, il Comune dovrebbe corrispondere all'Ente, che sarebbe l'IREN in questo caso. Il Comune sosterrà appunto nel corrente anno, ma non da, in maniera assoluta, nessun collegamento tra le tariffe approvate e il corrispettivo valore totale da mettere nel parere entrante. Crediamo sia compito del Revisore dei conti accertare e rendere trasparente che, come prescrive la legge, i ricavi che provengono dai Cittadini siano uguali ai costi, cioè i ricavi del Comune, giustamente, fino a qua ci siamo; affermare che il parere non è dovuto può essere corretto solo se in fase di approvazione del bilancio di previsione del 2016, sono stati previsti i ricavi della TARI uguali ai costi della

delibera che sono stati fatti vari mesi dopo. Noi diciamo che, insomma, non crediamo che sia possibile sapere quello che saranno i ricavi in base a quello che l'IREN ci fatturerà precedentemente, da quello che voi ci dite; può essere anche, ma così noi non crediamo che sia. Siamo perfettamente consapevoli che il Revisore dei conti non entri nel merito della tecnicità della definizione della tariffa, ma siccome il parere del Revisore dei conti rappresenta un requisito di legittimità delle delibere, aventi natura di regolamento in materia di tributi locali, il requisito del corretto equilibrio tra entrate e uscite dev'essere garantito. Tale atteggiamento è peraltro consolidato da Amministrazioni qua a noi vicine, lipo Rubiera fa fare la revisione dei conti, la TARI, i Revisori la guardano, molti altri piccoli e grandi Comuni, al di là del discorso dei 15.000. Sarebbe opportuno che chiarezza e trasparenza non fossero solo sbandierati, ma comunque che fossero anche applicati, qui su questa cosa noi ci riteniamo non soddisfatti. Crediamo che serva per questa motivazione, perché automaticamente noi dobbiamo sapere quello che il Comune incassa dai nostri Cittadini e quello che spende, che deve essere sicuramente di pari importo"

Il Sindaco: "Bene, grazie Fabio"

8. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SULLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 97/2016.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 8 dell'ordine del giorno. Illustra l'interpellanza Maura Catellani, prego"

La Consigliera Catellani: "Premesso - che in data 4 agosto 2016 è stata approvata dagli Assessori Ferrari e D'Urzo, Panari, (assenti Sindaco e Vicesindaco), la delibera 97 a titolo "Approvazione contratto di concessione all'ASP dei Servizi Socio sanitari accreditati dei Comuni del Distretto rivolti alla popolazione anziana, periodo 1 maggio 2016 - 31/12/2019; - che dalla medesima delibera di Giunta emergerebbe un contributo del Comune di San Martino in Rio per l'anno 2016 di euro 90.431,49; tanto premesso chiediamo di essere informati rispetto a quanto segue: -posto che il contratto di concessione era già stato sottoscritto in data 1° maggio 2016, perché si è resa necessaria una modifica attuata con la delibera 97 del 4 agosto; -quali sono i contenuti della modifica degli accordi; -qual è stato il costo relativo all'anno 2015 per i servizi di cui sopra; in caso il costo dell'anno 2016 sia superiore all'anno 2015, i motivi di detto aumento, (ovviamente dedotta la copertura della perdita dei 7.899,78); -cosa significa: - una frase che sta appunto all'interno del documento- (la frase compresa tra le linee non è nel testo originale dell'interpellanza in oggetto, ma è aggiunta in lettura dalla Consigliera n.d.v.) - Solamente in questi giorni si è avuta contezza della confusione del percorso di compartecipazione dei Soci al nuovo testo contratto del servizio relativo all'affidamento in concessione del servizio di casa protetta, centro diurno, assistenza domiciliare, socio-sanitaria e tale assistenza rivolta agli anziani" e cosa ha comportato questa conclusione"

Prima di far parlare, suppongo, l'Assessore D'Urzo, che ringrazio sin da ora per l'intervento che farà, faccio però una domanda, mi permetto, Sindaco, di fare una domanda al nostro Segretario, perché? perché leggendo questa delibera qua, noi non a caso abbiamo scritto che è stata approvata soltanto dagli assessori e quindi non dal Sindaco e non dal Vicesindaco, ma soprattutto poniamo anche un dubbio sul fatto che fosse legittima l'adozione della delibera in sede di Giunta, piuttosto che non in sede consiliare, perché? Io mi sono andata a vedere sia lo Statuto che il Regolamento, Dottore e non ho trovato, neppure all'articolo 30, il riferimento a quelle che sono le materie esclusive di Giunta e di Consiglio comunale e talché ho presunto, ma ne discutiamo un attimo insieme, così mi dà il riferimento, che ci si rimettesse al TUEL e quindi mi sono andata a prendere il testo del TUEL, nell'articolo 42, ho guardato quali sono gli argomenti di esclusiva competenza di Consiglio e di Giunta, tolti gli aspetti strettamente politici della Giunta che chiaramente, sui quali conveniamo tutti. Le competenze del Consiglio sono: statuti, rendiconti, bilanci, poi convenzioni tra Comuni poi, istituzioni di compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento oppure affidamento di attività o servizi mediante convenzione, quindi, a nostro modo di vedere, chiedo, perché così evitiamo magari all'Assessore di procedere se c'è questa difficoltà iniziale, se, effettivamente, si tratta di materia che poteva essere decisa in sede di Giunta, oppure se la materia doveva passare in sede consiliare. Lo dico anche perché, la memoria è son vecchia, noi siamo qua, siamo stati qua anche altri anni, quindi anche lo scorso mandato quantomeno, a noi risulta che questi argomenti qua sono sempre passati in Consiglio comunale, quindi la cosa mi ha fatto specie

doppiamente, quindi chiedo conforto intanto dal punto di vista legale su questa domanda, dopo sulla parte tecnica giustamente lascerò passare, parola all'Assessore. Grazie"

Il Segretario: "Sul punto devo controllare. Per quello che ricordo io però anche la precedente concessione era stata approvata in Giunta e non in Consiglio. Se ricordo male o se son male, mi corregga"

La Consigliera Catellani: "Errare è umano ma perseverare è diabolico, quindi se avete sbagliato l'altra volta, questa volta non andrà sbagliato, però, io dissento da una non risposta"

Il Segretario comunale: "Io ho detto che è stato sbagliato l'altra volta, però"

La Consigliera Catellani: "Certo. Bene. L'altra volta, a mio modo di vedere, è passata in Consiglio comunale. Questa volta no, questa volta è stata decisa in Giunta, quindi, io ci tengo a fare parlare l'Assessore D'Urzo, tuttavia voglio che sia messo a verbale, che sia verificata la competenza per le decisioni di questa materia, perché nel caso in cui, come io ritengo e mi posso sbagliare se da regolamento e statuto ho perso dei passaggi, come io ritengo la competenza non sia della Giunta, questa delibera qua, chiaramente va, cosa va? annullata? Chiedo al Dottore. Se non è di competenza della Giunta, che cosa succede a questa delibera?"

Il Segretario comunale: "Quello che succede lo vediamo se non è di competenza della Giunta. Intanto mi faccia controllare se è di competenza della giunta oppure no"

La Consigliera Catellani: "No, io però le chiedo una cortesia, che cosa succede se non è di competenza?"

Il Segretario comunale: "Se è incompetenza relativa mi sembra troppo l'annullamento, no?"

La Consigliera Catellani: "L'incompetenza relativa. Comunque, aspettiamo..."

Il Segretario comunale: "Nel caso in cui sia incompetenza, l'incompetenza della Giunta e Consiglio mi sembra eccessivo l'annullamento"

La Consigliera Catellani: "Io penso sempre che nel momento in cui gli atti passano sotto le mani di assessori e di segretario comunale, la competenza di questo venga valutata..."

Il Segretario comunale: "Certo, certo"

La Consigliera Catellani: " ...quindi l'avete probabilmente valutata e se non sarà della Giunta, l'avrete valutata male. Dovremo stare attenti a tutto da ora in poi. Comunque, aspetterò in tempi non biblici, spero, la dichiarazione rispetto a questa incompetenza. Grazie"

Il Sindaco: "Bene, diamo la parola all'Assessore D'Urzo per la risposta all'interpellanza"

L'Assessore D'Urzo: "Sì, Consigliera, allora qui innanzitutto c'è un errore anche da parte vostra, nel senso che, cioè una cosa proprio da, qui si parla di contratto di concessione che era stato sottoscritto in data 1° maggio 2016. Non esiste nessun contratto di concessione sottoscritto in quella data, quindi vi invito però a guardare proprio gli atti e quindi non si è resa necessaria nessuna modifica attuata con la delibera 97 del 04/08/2016, perché in realtà è stato deliberato in quella data e partiva dal 1° maggio 2016. Quali sono i contenuti della modifica degli accordi? Non ci sono state modifiche, non son stati modificati gli accordi e quindi non ci sono contributi, non c'è stata nessuna modifica degli accordi. "Qual è stato il costo relativo all'anno 2015", questo è stato 89.506, 19, questo nel 2015. Il 2016, era prevista, quindi, qual è stato il costo relativo, in caso il costo dell'anno 2016 sia superiore all'anno 2015, i motivi di detto aumento. In realtà, il costo del 2016 nel bilancio, nel consuntivo che ci hanno proposto, ci hanno fatto insomma, abbiamo visto la settimana scorsa, in realtà c'è una deduzione di spesa quindi non c'è stato nessun aumento, per l'anno 2016. Questo significa solamente in questi giorni, io non so che cosa sia successo a tutti gli altri, però noi, io so quello che è successo qui, nel senso che questo contratto era in ballo praticamente da aprile, è stato prorogato ad aprile e ad aprile noi, io l'ho letto, l'abbiamo letto, studiato e dopodiché l'abbiamo portato in delibera, ecco perché noi siamo arrivati in delibera ad agosto come risulta qui. Quindi, affidamento, concessione, c'è stata conclusione del percorso, io so qual è stata la mia conclusione del percorso nel senso che l'ho dovuto studiare, quindi ho dovuto dedicare il tempo necessario, è stato molto complesso l'argomento dell'ASP e il bilancio dell'ASP è molto complesso. Se voi l'avete guardato e visto, quindi ci ho messo un pochino per studiarlo e capirlo prima di firmarlo, quindi, poi per quello che gli altri abbiamo aspettato anche noi"

Il Sindaco: "Bene, grazie all'Assessore D'Urzo. Una breve replica a Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Sì, non ho ben capito tutto quello che ha espresso l'Assessore D'Urzo che poi la ringrazio. In realtà avete già previsto una spesa per l'anno 2016 che è 90.431"

L'Assessore D'Urzo: "Sì, ci restituiranno i soldi"

La Consigliera Catellani: "Quanti soldi restituiranno?"

L'Assessore D'Urzo: "Adesso, questo è un consuntivo, ok? È previsto 65.249,71"

La Consigliera Catellani: "Anziché 90.000?"

L'Assessore D'Urzo: "Previsto in consuntivo. Quei 90.000 c'era una cifra aggiunta di 7.000, erano 82.531, ok, previste, perché c'era aggiunto un residuo dell'anno precedente"

Il Sindaco: "Assessore D'Urzo, adesso spetta la parola solo alla Catellani, per la risposta"

La Consigliera Catellani: "Sì, non ho capito niente, per la verità, nel senso che non ho capito gli importi del 2016, quindi chiedo, chiedo, 2015, mi dice l'Assessore 89.000 euro, giusto?"

L'Assessore D'Urzo: "Sì"

La Consigliera Catellani: "89.000 euro, mentre invece 2016, 90.000 euro"

L'Assessore D'Urzo: "È previsto. Posso rispondere? Come dicevo prima, nel consuntivo recentissimo, è prevista, invece, una riduzione di spesa, quindi dovremmo spendere di meno"

La Consigliera Catellani: "Dovreste spendere di meno. Quindi avete deliberato quello che vi hanno chiesto"

L'Assessore D'Urzo: "Sì"

La Consigliera Catellani: "...che però è identico all'anno 2015? Vi hanno chiesto una somma identica all'anno 2015, chiedo"

L'Assessore D'Urzo: "Il discorso è più complesso, perché c'erano dei residui che son stati utilizzati nel 2015, sì, c'è la differenza di poco"

Il Sindaco: "Adesso vi richiamo all'ordine tutte e due, perché chiaramente dopo inizia un ping-pong che non è gradito a nessuno. Se avete poi dei chiarimenti ve li potete dare anche totalmente in privato, insomma, visto che sono, si tratta di numeri e non cose politiche"

L'Assessore D'Urzo: "Pubblici, sono atti pubblici e vanno studiati, c'è tutto un bilancio che va studiato ed è molto più complesso di come è stato sintetizzato qui, nelle domande che ci avete posto. Io ho risposto alle domande che ci avete posto e ci sono delle incongruenze proprio perché degli atti non esistono e poi il bilancio è questo"

Il Sindaco: "Bene, Assessore D'Urzo, concludiamo qui, adesso la Maura si dichiarerà soddisfatta o no"

La Consigliera Catellani: "Ovviamente non sono soddisfatta, perché anche se non c'è un atto precedente, del 1° maggio, che non ho ben capito, perché l'esposizione è stata, diciamo non troppo esaustiva"

L'Assessore D'Urzo: "Sì, perché oggi è un Consiglio che abbiamo dovuto dare, è una giornata molto intensa per me, quindi è possibile che mi esprima non perfettamente, chiedo scusa, però i concetti sono quelli, cioè non aumenta ma sembra diminuire in bilancio, questo è il concetto, ok, no, anzi, pare proprio che diminuisca nel consuntivo. Basta"

Il Sindaco: "Allora io, intervengo alla commissione noi delle pari opportunità, perché, la ribalteremo..."

La Consigliera Catellani: "Posso dire una..., bene, no, scusa Paolo, però di solito io vengo sgridata, però apprezzo, perché mi fa piacere dialogare con l'Assessore D'Urzo"

Il Sindaco: "Siete da sgridare tutte e due, Maura"

La Consigliera Catellani: "Bene, però alla fine..."

Il Sindaco: "Hai già preso una sgridata in Unione stasera"

La Consigliera Catellani: "Le ultime parole, però, devono essere mie, no, su questa delibera?"

Il Sindaco: "Le ultime sono tue. D'Urzo le ultime sono della Maura Catellani poi possiamo andare avanti"

La Consigliera Catellani: "Bene. Io arrivo dal Consiglio dell'Unione che è durato due ore, quindi la fatica è per tutti. Non sono contenta, uno, perché secondo me l'argomento andava discusso in Consiglio comunale e non in Giunta e quindi aspetto dal Dottore un chiarimento rispetto a questo poi non è stata chiara l'Assessore D'Urzo, la scuso per le fatiche precedenti, perché io ancora non ho capito se andiamo a destinare di più o di meno rispetto all'anno scorso. Mi pare di aver desunto che destiniamo di meno, perché ci va rimborsato qualcosa. Speriamo, perché sicuramente l'argomento ASP ritornerà su questo Consiglio comunale, quindi vi avverto, sin da ora, che non vi lamentiate dopo dicendo: "Riportate gli stessi argomenti". Li riportiamo perché secondo me all'ASP ci sono dei discreti problemi, rispetto ai quali dal punto di vista economico secondo me il Comune di San Martino doveva avanzare delle pretese, perciò per il momento finisce qui, ma prendo atto che noi spendiamo meno rispetto all'anno scorso"

Il Sindaco: "Bene, grazie Maura Catellani"

9. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SULLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 122 DEL 22 AGOSTO 2016.

Il Sindaco: "Andiamo al punto 9, illustra l'interpellanza..."

La Consigliera Catellani: "Maura Catellani"

Il Sindaco: "Maura, prego, Maura"

La Consigliera Catellani: "Sempre io, guarda e sempre con l'Assessore D'Urzo, così oggi, eh?, ma sì, siamo noi due. - In data 22 settembre 2016, (speriamo di non aver sbagliato le date questa volta), è stata approvata la delibera di Giunta n. 112, avente titolo: "Disposizioni per l'attivazione di interventi per l'erogazione di contributi economici anticrisi in ambito sportivo per l'anno sportivo 2016-2017". - che il contributo viene esteso non solo a minori che intendono svolgere un'attività sportiva all'interno del Comune, ma altresì ai minori che si vorranno rivolgere a Comuni diversi, qualora lo sport scelto non fosse presente all'interno del nostro territorio comunale. -Chiediamo di essere informati rispetto a quanto segue:- negli anni 2014, 2015, 2016 quante domande in tal senso sono pervenute allo sportello sociale e quante sono state quindi soddisfatte; -cosa si intende per "nucleo familiare" e quindi se l'agevolazione viene estesa anche in favore dei figli naturali di coppie di fatto, legalmente riconosciuti e conviventi; - se è stato valutato che tale tipo di incentivi è sempre stato collegato ad una politica di contenimento dei prezzi, cui le nostre società sportive hanno sempre aderito, mentre la stessa situazione e gli stessi costi potrebbero non essersi trovati nei Comuni scelti dai minori; -di chiarire se il computo del reddito ISEE tiene o non tiene conto anche della presenza delle entrate familiari anche dovute, ad esempio, ad assegni ed altri emolumenti."

Il Sindaco: "Bene, grazie Maura, la parola all'Assessore D'Urzo per la risposta"

L'Assessore D'Urzo: "Nell'anno 2014 sono state presentate, sono arrivate 30 domande: 14 per la San Martino Calcio, 13 di volley e 3 tennis. Ok? Quindi nel 2014, 30 domande. Nel 2015, 38 domande: 20 per la San Martino calcio, 14 volley e 4 tennis. Nel 2016, abbiamo accolto 58 domande: sono 22 per la San Martino Calcio, 18 per Volley, 2 per il Tennis, cioè praticamente tutte le domande che sono pervenute a noi, le abbiamo, stiamo, insomma, rispondendo, stiamo accogliendo tutte le domande poi ci sono stati degli altri, ovviamente, perché ho aperto allo sport al ragazzo, insomma, allo sport che intende, desidera fare il ragazzo, la RIAZ sono 6 che prima non c'erano, poi ci sono state Atletica 2, Piscina 3, poi c'è un altro sport che è una danza, tipo di Danza acrobatica 1 e poi Boxe 5, quelle escluse sono soltanto perché non entrano nei parametri ISEE. L'altra domanda, "cosa si intende per nucleo familiare?" Sì, allora ovviamente il nucleo familiare, viene compreso nel nucleo familiare: il papà e la mamma, solo il papà, solo la mamma, dipende da chi è il tutore del ragazzo, del minore, quindi è il suo nucleo familiare effettivo e quindi anche i figli legalmente riconosciuti e conviventi. "Se è stato valutato che tali tipi d'incentivi...." allora, per quanto riguarda il fatto del contenimento dei prezzi, abbiamo dato un tetto di 150 euro, quindi a noi poi non interessa la retta che paga il ragazzo alla Società sportiva, perché abbiamo dato quel tetto lì, che vale per tutti, cioè se uno paga di meno, riceve meno, se paga di più, aggiunge la differenza. Quello che si è promosso è lo Sport, cioè, avevamo la disponibilità economica e quindi quest'anno tanti ragazzi riceveranno questo contributo. L'ultima domanda, che riguarda l'ISEE, "se tiene conto o meno della presenza di altre entrate familiari dovute ad assegni e altri emolumenti", al momento no, però a breve verranno inseriti, cioè se qualche ragazzo riceve, qualche utente riceve dei contributi da parte del Comune o tramite gli Assistenti sociali, andrà in automatico, perché c'è una nuova procedura, ma è nuovissima, i tecnici si stanno addestrando per questo, arriva direttamente praticamente agli X e quindi agli ISEE, l'ISEE lo comprenderà e questo è quanto"

Il Sindaco: "Bene, grazie Assessore D'Urzo. Breve replica"

La Consigliera Catellani: "Breve, se riesco, ci provo, Paolo. Per come è formulata la delibera, a noi sembra che il valore ISEE considerato, intanto, sia troppo alto, 10.632, ad esempio, nel Comune di Correggio, visto che Correggio è sempre qua vicino, è di circa 9.033 Euro. La nuova delibera è diversa da quelle che abbiamo letto in precedenza, cioè quelle che erano state fatte dall'Amministrazione precedente. Questa volta sono stati eliminati tutti i punti che andavano a identificare i valori reddituali, quelli familiari e questo a detrimento di chi dichiara il vero rispetto a chi magari ha una dichiarazione non troppo veritiera, chiaramente, perché se io non pongo dei paletti su quelle che sono le casistiche della valutazione reddituale, è facile che magari chi non dichiara effettivamente tutto, possa beneficiare di un contributo del quale in realtà non avrebbe diritto. C'è poi un altro problema: voi favorite lo sport? no. Innanzitutto, la delibera va contro le nostre Società sportive, perché? perché le nostre Società sportive in convenzione con voi, quindi ha parlato l'Assessore D'Urzo ma noi abbiamo anche l'Assessore

Ferrari che, giustamente, avrà da dire la sua o forse l'avrà già detta, le nostre Società sportive cercano di calmierare le tariffe per i ragazzi, per tutti i ragazzi e quindi la convenzione è, io cerco anche di dare dei contributi che chiaramente vanno alla Società, perché una parte viene data alla Società e la Società tiene, cerca di tenere i costi per le adesioni alle attività sportive contenute. Nel vostro sistema, voi andate a dare dei soldi alla Società di nuoto di Correggio la quale però, a mio modo di vedere, da delibera, non si prenda la briga di tenere dei costi contenuti, quindi non esiste un "do ut des", esiste semplicemente che noi diamo un contributo a Correggio che tiene delle tariffe magari molto più alte di quelle di San Martino, dico Correggio per dire, non è che ce l'ho Correggio, potrebbe anche essere Rubiera, il Komodo, quindi, in questo caso qua voi non favorite assolutamente le Società sportive che, ripeto, in convenzione da sempre, tengono calmierati i prezzi e lo sappiamo tutti, non solo, date un contributo fisso: 150 euro. Alla fine l'Assessore D'Urzo non apre allo Sport, ma chiude allo Sport, perché, se mettete un tetto massimo di 6.500 euro all'anno e le domande del 2015 mi pare fossero 38, ma io ricordo che nell'intervento dell'Assessore, di Erio Cavazzoni, l'ultimo intervento che ha fatto, si parlava di 40 richieste, penso anche esaudite, lei mi dice, Assessore D'Urzo. Se voi fate 150 per 40 fa già 6.000 euro, che cosa succede? che voi, mettendo il contributo fisso a 150 euro, non riuscirete mai a soddisfare tutte le vostre domande, perché è fisso e non è proporzionale e questo va a detrimento, non soltanto delle Associazioni sportive, diciamo pazienza, ma soprattutto delle fasce deboli, perché voi, mettendo un tetto massimo di 6.500 euro, perché questo avete messo e avete anche scritto: ".....omissis..... destinare allo scopo una somma complessiva pari a euro 6.500, stabilendo che qualora il totale dei contributi teorici in relazione alle richieste accolte dovesse essere inferiore o uguale a detto stanziamento, si procederà alla liquidazione di tutte le domande, va da sé, in caso contrario, cioè domande superiori, qualora il fabbisogno fosse superiore al fondo disponibile, sarà predisposta un'apposita graduatoria", cioè, non vi soddisfo tutti, cari minori, vi soddisfo in base a una graduatoria, che peraltro è pure altrettanto nebulosa perché se voi non mettete i criteri di reddito, torniamo a via Roma, non si capisce come andate poi ad attribuire il contributo al figlio di tizio, piuttosto che al figlio di caio. Io non lo so se il tentativo è quello di portare qualcosa di nuovo rispetto a quelle che erano le regole del passato, ok?, che secondo me funzionavano, anche perché la stessa Correggio, che prendiamo sempre ad esempio, prevede che tutte le Società sportive a cui vanno dati dei contributi, alle quali si iscrivono i ragazzi a cui danno i contributi, partecipano in parte, quindi, ok? danno anche loro una parte, rinunciando a una parte del compenso. Questo non lo prevedete, quindi andate contro le Società sportive e andate contro le fasce deboli, cioè, voi fate una delibera, lei, Assessore D'Urzo fa una delibera per tutelare le fasce deboli e invece quello che viene fuori con la matematica, perché io ho fatto un conto matematico, tu mi metti un tetto di 6.500 euro, 40 domande nel 2015 per 150 euro fa 6.000 euro, tu non mi riesci più a soddisfare nessuno e, d'altra parte, il tetto massimo è 6.500, avete detto, frutto di: mancanza di fissazione di valori reddituali, mancanza di fissazione di valori proporzionali e, chiaramente, al reddito. Contributo fisso vuol dire dare contributi a molti meno bimbi rispetto a quelli che si facevano in passato, eh no"

L'Assessore D'Urzo: "Saranno tutte evase"

La Consigliera Catellani: "Saranno tutte evase, ripeto, però non si può. Io però, Assessore D'Urzo, la aspetto, volentieri anche, voglio vedere se lei riesce nei 6.500 euro, perché 6.500 devono essere, a far stare, con il suo criterio, a posto, assolutamente sballato, perché è sballato matematicamente completamente a passare tutte le 58 domande che lei ha già detto che nel 2016 ci sono state, ok, io voglio vedere se riuscite, perché questa è matematica. 150 per 40 fa 6.000 e voi siete al top ai 6.500. No, le domande sono 58, voglio vedere come fate, questo a favore delle comunità deboli e a favore delle società sportive, Assessore D'Urzo. Questa delibera è contro le fasce deboli e bisogna dirlo, l'Assessore D'Urzo ha fatto una delibera contro le fasce deboli e contro le Società sportive e non si può replicare alla Maura, no, no, stavolta no"

Il Sindaco: "Adesso andiamo avanti. Rispondo io, ci sono anche residui, Maura, che non hai calcolato, quindi i residui potranno essere usati per accontentare tutti dagli anni scorsi"

La Consigliera Catellani: "Paolo avete sbagliato la delibera, perché è fatta male, è fatta male perché il contributo, non doveva essere fisso, D'Urzo. Non doveva essere fisso, dovete prendere altri fondi, perché, ti sto dicendo voi sbagliate a formulare le delibere, sbagliate a formulare le delibere"

Il Sindaco: "Rosamaria, basta"

10. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN

MARTINO" SULL'INSTALLAZIONE DELLE TELECAMERE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Il Sindaco: "Andiamo al punto 10 che è l'ultimo punto di stasera Illustra l'interpellanza Davide, prego, Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, faccio una breve sintesi perché è piuttosto lunga, abbiamo...
[Breve frase del Consigliere Villa inudibile, perché effettuata lontana dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Davide, ci presenti tu? Presenta Davide. Signori, vi prego, Consiglieri di stare all'ordine.

Brevi frasi dei Consiglieri Galimberti e Villa inudibili, perché effettuate lontane dal microfono n.d.v.)

Il Sindaco: "Andrea, Andrea"

[Registrazione interrotta n.d.v.]

Il Sindaco: "Allora, Davide, parli solo tu, accendi il microfono e leggi, per favore, l'interrogazione. La esponi come vuoi, chiaramente, poi io ho tutti i punti da rispondere"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, mi metto a quanto mi hai chiesto. L'interrogazione verte sostanzialmente su due punti, ossia, il progetto della videosorveglianza, quindi io avevo ripreso un po' i passaggi fondamentali degli atti consiliari e dei lavori fatti, quindi primo e secondo stralcio, e il secondo aspetto, invece, è una correlazione tra le telecamere e l'utilizzo stesso che ne viene fatto, a livello sanzionatorio. Quindi sostanzialmente si va a chiedere attraverso questa interpellanza quando verrà fatto l'ultimo step di telecamere che presumo riguardi i varchi, dato che il secondo doveva essere i varchi, ma è stato sostituito e se e quando verranno messi i varchi che pagherà l'Unione dei Comuni e l'ultimo, diciamo, aspetto fondamentale, se le telecamere siano state usate e vengano correntemente usate per la elevazione di sanzioni amministrative per sanzionare chi deturpa, danneggia o imbratta beni pubblici e giochi per i bambini, parchi, muri e quant'altro. Io ho citato anche tutti gli articoli del regolamento di Polizia municipale, perché sono, diciamo, il testo normativo su cui si deve basare i vigili per fare le sanzioni"

Il Sindaco: "Bene, grazie Davide. Parto con le risposte direttamente io. Per quanto riguarda la risposta A, quando, dove e in che numero saranno installate le telecamere, leggo velocemente le domande, e come anche tu hai anticipato, in questi giorni stanno installando le quattro telecamere di videosorveglianza e presto ne metteremo un'altra, i famosi varchi. Sono due varchi con una telecamera posizionata, una su via Roma per Campogalliano, dopo la rotonda del Cimitero, tanto per intenderci, e quindi ci sarà una telecamera posizionata per ogni senso di marcia. L'altra telecamera verrà posizionata appena dopo la Rotonda del Mulino, sempre bidirezionale per ogni senso di marcia. Stiamo valutando di montare un altro varco, solo in entrata e verificiamo se montarlo dalla parte di Rubiera o dalla parte di Reggio, in entrata da Reggio. Queste sono per lo step che stiamo facendo, adesso sulla videosorveglianza, chiaramente sono tutte telecamere OCR di ultima generazione, quelle che leggono i numeri e quindi la tecnologia massima avanzata che c'è in questo momento"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, scusa, ti posso interrompere un secondo, perché sui...!"

Il Sindaco: "Ti chiamerò Maura, però a te Davide sì, no, dai, dimmi"

Il Consigliere Caffagni: "No, spiegami questo. I due varchi che finanzia l'Unione giustamente sono in progetto, ma nelle delibere si parlava sempre di tre step e il terzo step era sempre di natura comunale, quindi il terzo step, di natura comunale, quando e in che modo viene effettuato? Se viene effettuato a questo punto, perché le telecamere dell'Unione sono di più rispetto a quanto era stato stabilito tempo addietro"

Il Sindaco: "Le telecamere dell'Unione è stata un'occasione a cui noi abbiamo partecipato perché comunque le paghiamo noi ed è stato un progetto fatto dall'Unione dei Comuni che è stato finanziato dalla Regione, però i 16.500 euro li ha messi il Comune di San Martino, diciamo che tramite l'Unione siamo riusciti a spendere meno per attivare il terzo step. Per quanto riguarda la domanda B, "quando, dove e in che numero saranno installate le telecamere agli accessi del Paese, se saranno dotate di tecnologia OCR per lettura della targa", ce lo siamo già detti, sono due varchi con tecnologia OCR, andranno in funzione, questo è importante, entro il 31 dicembre 2016, perché per avere il finanziamento alla Regione c'è l'obbligo di entrata, insomma le stanno già installando anche su San Martino e su dove le posizioneremo, l'abbiamo già detto. Sul punto C,; "se nel corso del tempo siano state installate telecamere wireless nelle zone periferiche del Paese e dove, in caso contrario, quali siano stati i motivi ostativi". Le telecamere wireless sono presenti solo al Museo, perché al Museo? perché la tecnologia wireless è limitata, nel senso che si attaccano a un server, di solito. Se invece poi

parliamo di telecamere Wi-Fi, che sono quelle che si usano da router a router, tanto per dire e puoi guardare da tutto il mondo, hanno il problemino che dovrebbero averci le antenne, sono molto disturbate, cioè il problema tecnico ostativo è che si dovrebbero vedere le antenne, tant'è vero che noi vorremmo fornire la Stazione dei Carabinieri, attaccarla alla Centrale con le nostre telecamere, in modo che loro hanno sempre il piantone ed è comodo per loro avere sempre una persona che possa vedere le 22 telecamere del Paese. Dovremo fare la linea in fibra, perché ci sono talmente tante piante nella loro zona che, o andiamo su con un palo a 50 metri o sennò sarebbe disturbato il segnale in continuazione, quindi, sul fatto delle telecamere wireless o Wi-Fi, che si possono chiamare in ambedue i modi, sono usate più ad uso turistico, se vogliamo metterle sulla Rocca, ma per della videosorveglianza danno qualche problema e sono sconsigliate dai Tecnici. Punto D: "per quale motivo non siano state installate le telecamere nei pressi delle zone sportive in modo contestuale all'installazione delle telecamere nel Parco della Nave, come risulta dalle dichiarazioni consiliari" Nella zona sportiva nuova dello stadio nuovo, abbiamo preferito montare da subito un impianto anti-intrusione a zone, collegato via GSM, collegato a Coopservice 24 ore su 24, con integrati i passaggi notturni del servizio di Guardie giurate, in modo che se c'è un tentativo di effrazione viene segnalato subito in diretta alle telecamere, è un buon deterrente, ma andresti a vedere un danno già subito, praticamente, quindi abbiamo preferito agire in questo modo. Per quanto riguarda invece la zona, hai già una domanda? Per quanto riguarda, invece, la zona sportiva dei campi da tennis, la zona vecchia, per intenderci, da Convenzione, la San Martino Sport prevede l'installazione della videosorveglianza a loro carico e con copertura di tutti i costi, ma la visione può essere effettuata solo dalla nostra Centrale di Polizia, per motivi ovvi di privacy ed è indispensabile anche a loro la cablatrice della fibra ottica. Le nostre telecamere funzionano bene solo in fibra ottica e che in questi mesi è arrivata lì vicina, quindi insomma adesso prenderà contatti l'ufficio tecnico e San Martino Sport per attivare questo. Siamo alla F? siamo alla E, che è "come da programma elettorale, si abbia l'intenzione di espandere il progetto di videosorveglianza, soprattutto nell'area maggiormente interessata da fenomeni di danneggiamento, deturpamento ed accesso abusivo. Stiamo mettendo in previsione altri due varchi OCR, con il montaggio per l'anno 2017. Secondo noi è la tecnologia giusta che ci permette il presidio del Paese, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne mettiamo altri due, in modo che poi, nel corso di tre, quattro anni abbiamo tutti gli accessi del Paese monitorati"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi quattro, in totale, si prevede di ampliare"

Il Sindaco: "No, le zone del Paese, le entrate del Paese sono sette, dobbiamo montare sette varchi in totale per avere tutto il presidio del Paese. Vado al punto F, che lo raddoppiamo col punto G: "quante sanzioni amministrative sono state comminate dalla Polizia Municipale e quanti provvedimenti di ripristino dei luoghi e delle strutture danneggiate". Nessuna violazione è stata accertata, relativamente agli articoli che tu hai espresso, l'11, il 20, il 72 della nostra Polizia municipale, del Regolamento comunale di Polizia urbana, perché in ogni caso il ricorso alle immagini della videosorveglianza comunale non può essere utilizzata per sanzioni amministrative, se non per abbandono di rifiuti, per eccesso di velocità o semafori rossi. Ci sono dei casi in cui il garante fa delle eccezioni e sono quando praticamente si ravvisano reati, quindi problemi di polizia giudiziaria. Da quel lato lì si può andare poi a fare le denunce. Per quanto riguarda la tutela e il decoro urbano, la Polizia municipale ha elevato negli ultimi tre anni cinque violazioni all'articolo 13 del Regolamento di Polizia urbana che riguarda il mantenimento degli spazi privati e sono stati usati anche per fare degli interventi di cortesia, hanno visto i ragazzini che andavano sui scivoli alla rovescio, così, insomma, erano in zona, son stati avvertiti, hanno fatto quel tipo di intervento. Ecco, io penso di avere risposto, adesso ti lascio la parola per la tua replica"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, no, è ovvio che attualmente abbiamo 22 telecamere, che poi quando ci sono fenomeni di degrado urbano che non sfocino in reato, non possiamo utilizzare le immagini, penso che sia un fatto grave, fatto che, secondo me, si può superare se nel Regolamento di Polizia municipale viene inserita la possibilità del ricorso alle immagini, perché diversi Comuni hanno predisposto dei Regolamenti in cui attraverso le telecamere possono sanzionare anche il danneggiamento, il deturpamento, l'insudiciamento. Cose che, se pensiamo a un Parco della Nave che ha quattro telecamere puntate sui giochi, io mi chiedo: a parte un qualche reato che presumo possa essere spaccio, non lo so, altri atti gravi qua a San Martino non mi vengono mai segnalati, però c'è anche un problema di danneggiamento dei giochi. Penso che nel parco qua di dietro c'è una delibera di Giunta che assegna 3.500 euro per la manutenzione straordinaria dovuta a danneggiamento e vandalismo, ora io mi chiedo, se

usassimo le telecamere anche per tutti questi comportamenti che non sono reati, ma che di fatto generano insicurezza, generano quel sentimento di inciviltà diffuso, sicuramente avremmo anzitutto la prevenzione, secondariamente l'introito derivante dalle sanzioni per poter poi ripristinare questi luoghi"

Il Sindaco: "Bene, grazie Davide. Concludiamo qui questa seduta"

La Consigliera Catellani: "Io ho una varia non desiderata, se posso. Prego..."

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, solo una cosa, scusa se ti interrompo. In una delle delibere di giunta sulle telecamere si parlava anche, questa è una domanda che faccio, ma non pretendo una risposta, perché giustamente uno può anche non saperlo"

Il Sindaco: "Facciamo una cosa, chiudiamo il Consiglio. Hai qualcosa per il Consiglio? Sennò possiamo parlare..."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, qualcosa per il Consiglio. Si parlava di un Regolamento sulle telecamere del Comune di San Martino e lo questo Regolamento non l'ho mai trovato quindi se c'era, era prevista una prossima variazione del Regolamento, c'era una delibera, io la posso anche fare vedere, insomma, volevo sapere se effettivamente si vuole farlo oppure no, tutto qua"

La Consigliera Catellani: "Io non vorrei chiudere il Consiglio, però, perché riguarda il Consiglio. Siccome io, poi Paolo e anche Andrea arriviamo freschi freschi dal Consiglio dell'Unione, ci tenevo a due robe. La prima cosa che faccio fare a te è che tu spieghi ai colleghi, così l'abbiamo fatto, che finalmente è stata sottoscritta quella Convenzione per, non ricordo come si chiama..."

Il Sindaco: "Assistenti civici"

La Consigliera Catellani: "Perfetto, sì, il nome preciso non me lo ricordo così spieghi tu che è stata fatta e via dicendo. Dopodiché, siccome oggi all'Unione dei Comuni, abbiamo affrontato il caso Encor e all'ultimo Consiglio era stato detto che noi incaricati di ciò non avevamo prodotto risultati, il risultato è arrivato quando si è potuto, quindi, l'Opposizione oggi ha fatto dei quesiti e il Sindaco Malavasi ha risposto. Posto che il Sindaco Malavasi ha risposto in maniera molto articolata, chiedo se tramite te, Paolo, è possibile ricavare i verbali, peraltro sono quelli del Dottore, di quello che ha detto il Sindaco Malavasi da girare ai Consiglieri comunali tutti, affinché così, secondo noi, ho assolto, ma Andrea di concerto, il nostro onere di portarvi informati, fatto, quando si è chiaramente potuto, cioè oggi, quindi ti chiedo di farti portavoce di questa cosa, grazie"

Il Sindaco: "Allora, nello spirito di collaborazione che tu e Andrea avete così portato avanti, il vostro ordine del giorno che abbiamo votato tutti, tra l'altro. Bene, adesso m'informo poi dopo credo proprio che quel verbale si possa ricavare poi, sì. Detto questo, sugli assistenti civici mi salvo di dare tutte le notizie in un prossimo Consiglio comunale. Adesso io chiuderei, abbiamo chiuso. Sul regolamento delle telecamere, Davide, se mi dai la delibera..."

Il Consigliere Caffagni: "Delibera della Giunta numero 48 del 2014 al punto 2 del dispositivo dice: "Di provvedere alla predisposizione di un regolamento che la disciplina della..."

Il Sindaco: "Delibera di Giunta?"

Il Consigliere Caffagni: "Delibera di Giunta"

Il Sindaco: "Sì. Ti faccio solo, ultima notizia poi chiudiamo veramente. È il garante della privacy che in questo momento ci vieta di usare la videosorveglianza e per attività sanzionatorie, talvolta però può essere e penso facciano così gli altri Comuni, se si ravvisa la connessione obiettiva del reato, qua la Maura capirà tutto al primo colpo, può essere usata in modo sanzionatorio, quindi due reati, insomma, se si vede il reato, chiaramente, si può dare anche la multa, ecco, che seguita da denuncia si può, tant'è vero però che noi adesso abbiamo le registrazioni dei Carabinieri poi dopo fanno loro il seguito al loro lavoro. Bene, grazie a tutti, al pubblico che ci ascolta da casa, buonanotte, ci rivediamo per il prossimo appuntamento a dicembre, così ci facciamo gli auguri di Natale, grazie"